



COMUNE DI POGGIARDO

Provincia di Lecce

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 9 del registro

Seduta del: 28.02.2018

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2018

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	FAVOREVOLE	Data	21.02.2018	Parere	FAVOREVOLE	Data	21.02.2018
Il Responsabile del Servizio F.to Rag. Carmine Longo				Il Responsabile di Ragioneria F.to Rag. Lucio Ruggeri			
L'anno duemiladiciotto addì ventotto del mese di febbraio alle ore 18.25 nella sala delle adunanze Consiliari, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti alla trattazione dell'argomento:							
Colafati Giuseppe L.				SINDACO			P
Longo Damiano							P
Greco Marta							P
Pappadà Antonella							P
Gravante Massimo							A
Rausa Donato Lucio							P
Iasella Paola							P
Zappatore Luigi Antonio							P
Ciriolo Antonio							P
Borgia Oronzo Amedeo S.							P
Cianci Giuseppe							A
Cotrino Antonella							P
Carluccio Antonella							P
Presenti 11				Assenti 2			

Partecipa il Segretario Comunale **Avv. Milena Maggio**

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza **Donato L. Rausa**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, che pone in capo al Responsabile del servizio ed al Responsabile di ragioneria l'obbligo di esprimere, su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, rispettivamente il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il Responsabile del servizio Economico-finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, hanno espresso parere favorevole;

VISTA la seguente proposta di deliberazione:

«PREMESSO che:

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ai commi 639 - 731 dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

ATTESO che il nuovo tributo entrato in vigore dal 1° gennaio 2014:

- opera in sostituzione della tariffa sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'art. 14 del D.L. 201/2011;
- assume natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 1 comma 651, della legge n. 147/2013, il comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) lo stesso utilizzato per l'applicazione della TARES;

CONSIDERATO che il gettito totale della tassa sui rifiuti nel 2018 dovrà coprire i costi totali per assicurare l'integrale copertura;

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), comprendente il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della TARI (Tariffa sui rifiuti), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 20/05/2014, e successive modifiche ed integrazioni, il quale all'articolo 20 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale

VISTO il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2018 di € 1.323.156,47 così ripartiti:

COSTI FISSI	€ 710.569,50
COSTI VARIABILI	€ 612.586,97

CONSIDERATO:

- che l'art. 3 del D.P.R. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";
- che una volta effettuata tale ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art. 5, del D.P.R. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1, 2, 3, 4, 5, 6 e più componenti);
- che per le utenze non domestiche, l'art. 6 del D.P.R. 158/1999, dispone il riparto con riferimento alla superficie occupata ed alla tipologia di attività, secondo un'articolazione ed una correlativa produzione annua presuntiva per metro quadrato di superficie nel caso in cui il Comune non disponga di sistemi di misurazione della quantità conferita dalle singole utenze;
- che il Comune di Poggiardo non dispone di tali sistemi di misurazione, per cui occorre far riferimento alle tabelle del D.P.R. 158/1999 per il calcolo di entrambe le componenti, fissa e variabile, della tariffa;
- che le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche contengono l'elencazione di n. 30 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti;
- che si deve quindi individuare il valore di produzione presuntiva, per ciascuna categoria di utenza, all'interno dei valori minimi e massimi fissati nelle tabelle, senza possibilità di deroghe, nel caso non si dispongano di dati di effettiva misurazione;
- che il comma 652 art. 1 della L. 147/2013, così come modificato dall'art. 1, comma 38, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018) prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al DPR n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;

RITENUTO di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 nelle misure riportate nel prospetto delle tariffe (Allegato) tenendo conto dei valori minimi e massimi proposti dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 15/1999 ad eccezione di alcune categorie di contribuenti per le quali, in virtù del predetto comma 652 della legge 147/2013, ed al fine di rendere meno gravoso il carico tributario per dette categorie già in sofferenza per il perdurare della crisi economica che sta vivendo il Paese, i coefficienti minimi sono stati determinati riducendoli delle seguenti misure percentuali:

- a) per le attività delle utenze non domestiche di cui alle categorie nn. 22, 23, 27 e 29 – riduzione del 50%;
- b) per le attività delle utenze non domestiche di cui alla categoria n. 24 – riduzione del 40%;

VISTO l'allegato prospetto delle tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2018, determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzato ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2018;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 37, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018) col quale è stato prorogato per l'anno 2018 il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*

VISTO l'articolo 1, comma 174, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza;

VISTO il D.M. 9 febbraio 2018, che ha stabilito, per l'anno 2018, il differimento al 31 marzo 2018 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

ACQUISITI i pareri previsti dall' art. 49 D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

CON VOTI

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di fissare i coefficienti di produttività Kb, Kc e Kd, nelle misure riportate nel prospetto delle tariffe allegato;
3. di determinare per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del relativo Regolamento comunale, le seguenti tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,233	99,32
2 componenti	1,430	176,79
3 componenti	1,552	196,15
4 componenti	1,659	218,50
5 componenti	1,674	288,02
6 o più componenti	1,613	337,68

B) Utenze non domestiche

N.	Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,284	1,250
2	Cinematografi e teatri	0,682	0,668
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,835	0,826
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,485	1,462
5	Stabilimenti balneari	0,724	0,714
6	Esposizioni, autosaloni	1,155	1,138
7	Alberghi con ristorante	2,130	2,096
8	Alberghi senza ristorante	1,757	1,728
9	Case di cura e riposo	1,998	1,959
10	Ospedale	1,837	1,798

11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,945	1,904
12	Banche ed istituti di credito	1,633	1,597
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,047	2,005
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,139	2,096
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,845	1,808
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,560	2,506
	- idem utenze giornaliere	5,119	5,012
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,493	2,440
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,787	1,753
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,882	1,848
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,682	0,668
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,805	1,774
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,515	3,450
	- idem utenze giornaliere	7,030	6,900
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,647	2,581
24	Bar, caffè, pasticceria	3,184	3,111
	- idem utenze giornaliere	6,368	6,222
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,225	3,157
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,225	3,173
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,569	4,487
28	Ipermercati di generi misti	3,412	3,349
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,474	3,399
	- idem utenze giornaliere	6,947	6,798
30	Discoteche, night-club	1,592	1,567

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

- di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;

5. di dare atto che le novità introdotte dalla legge di stabilità 2016, relativamente alla TARI, sono tutte di carattere obbligatorio per cui non necessitano di un immediato adeguamento del Regolamento comunale per la loro applicazione;
6. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dall'esecutività della presente deliberazione e comunque entro e non oltre il 14 ottobre (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, comma 12, del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) e dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;
7. di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune;
8. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000».

ATTESO che la discussione è stata accorpata in un unico punto e i relativi interventi, ripresi dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 28.02.2018, sono riportati su fogli a parte e si allegano al presente atto per farne parte integrante;

CON voti favorevoli 8, contrari 3 (Oronzo Borgia, Antonella Cotrino e Antonella Carluccio), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, su n. 11 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

APPROVARE la su estesa proposta di deliberazione.

QUINDI, stante l'urgenza di provvedere, con successiva votazione, con voti favorevoli 8, contrari 3 (Oronzo Borgia, Antonella Cotrino e Antonella Carluccio), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, su n. 11 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

DATI GENERALI	inserire	%		
Costi fissi no K n-1	662.635,68	0,00%	662.635,68	Costi fissi no K
Ckn	47.933,82		47.933,82	Ckn
Costi variab n-1	612.586,97	0,00%	612.586,97	Costi variabili
Riduz. Rd Ud €	16.055,48		16.055,48	Riduz. Rd Ud
Totale RSU kg	3.024.176,00			
Tasso infiaz. Ip	1,70%			
Recup. Prod. Xn	1,70%			

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	2.448.570,54	80,97	€ 575.323,50	€ 495.990,45	€ 16.055,48	€ 479.934,97
Und	575.605,46	19,03	€ 135.245,99	€ 116.596,52	-€ 16.055,48	€ 132.652,00
Totale	3.024.176,00	100,00	€ 710.569,50	€ 612.586,97	€ -	€ 612.586,97

1.323.156,47

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire		Ps
	Stot(n)	N(n)	
1	88.365,50	726	100%
2	93.218,87	673	95%
3	94.688,50	643	35%
4	80.701,96	492	0%
5	25.301,01	146	0%
6 o più	6.145,84	39	0%
Totale	388.421,68	2719	

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
1,233	99,32
1,430	176,79
1,552	196,15
1,659	218,50
1,674	288,02
1,613	337,68

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliero (≤ 100%):

n.	Attività	100%	
		Inserire Stot(ap)	Inserire Ps
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.818,43	95%
2	Cinematografi e teatri	664,00	0%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	18.577,97	55%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.434,83	80%
5	Stabilimenti balneari	0,00	0%
6	Esposizioni, autosaloni	1.104,00	95%
7	Alberghi con ristorante	1.957,68	5%
8	Alberghi senza ristorante	434,00	0%
9	Case di cura e riposo	967,00	35%
10	Ospedale	6.798,60	5%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8.517,76	15%
12	Banche ed istituti di credito	888,44	100%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8.713,92	50%
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	689,10	5%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	158,00	95%
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	10%
	- idem utenze giornaliero	903,23	10%
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1.251,93	5%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2.618,51	35%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.119,17	0%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3.617,18	90%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1.877,76	0%
	- idem utenze giornaliero		0%
23	Mense, birrerie, amburgherie	70,00	0%
24	Bar, caffè, pasticceria	1.978,99	0%
	- idem utenze giornaliero		0%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.299,81	0%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	760,60	0%
28	Ipermercati di generi misti	0,00	0%
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	0%
	- idem utenze giornaliero	89,75	0%
30	Discoteche, night-club	0,00	0%

Tariffe	Fisso €/mq	Variab. €/mq
	0,682	0,668
	0,835	0,826
	1,485	1,462
	0,724	0,714
	1,155	1,138
	2,130	2,096
	1,757	1,728
	1,998	1,959
	1,837	1,798
	1,945	1,904
	1,633	1,597
	2,047	2,005
	2,139	2,096
	1,845	1,808
	2,560	2,506
	5,119	5,012
	2,493	2,440
	1,787	1,753
	1,882	1,848
	0,682	0,668
	1,805	1,774
	3,515	3,450
	7,030	6,900
	2,647	2,581
	3,184	3,111
	6,368	6,222
	3,225	3,157
	3,225	3,173
	4,569	4,487
	3,412	3,349
	3,474	3,399
	6,947	6,798
	1,592	1,567

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ctuf: € 575.323,50

TFd						Gettito	
n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)	€	
1	0,81	88365,5	71.576,06	1,522	1,233	€	108.912,83
2	0,94	93218,87	87.625,74	1,522	1,430	€	133.334,64
3	1,02	94688,5	96.582,27	1,522	1,552	€	146.963,24
4	1,09	80701,96	87.965,14	1,522	1,659	€	133.851,08
5	1,10	25301,01	27.831,11	1,522	1,674	€	42.348,87
6 o più	1,06	6145,84	6.514,59	1,522	1,613	€	9.912,85
Totale 378.094,90						€	575.323,50

Verificato

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€) € 479.934,97
 Qtot (kg) € 2.448.570,54
 Cu (€/kg) € 0,20
 Quv 506,71

Inserire							TVd	
n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
1	0,60	1,00	100%	1,00	726	726	99,32	€ 72.105,480
2	1,40	1,80	95%	1,78	673	1197,94	176,79	€ 118.978,015
3	1,80	2,30	35%	1,98	643	1269,925	196,15	€ 126.127,482
4	2,20	3,00	0%	2,20	492	1082,4	218,50	€ 107.502,716
5	2,90	3,60	0%	2,90	146	423,4	288,02	€ 42.051,598
6 o più	3,40	4,10	0%	3,40	39	132,6	337,68	€ 13.169,679
Totale 4832,265							€	479.934,969

Verificato

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ctapf 135.245,99

QTnd 65.411,81

Qapf 2,06760821

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) 100%

Inserire

TARIFE

	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	95%	0,621	3.818,43	2371,25	1,284	4.902,81
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0%	0,330	664,00	219,12	0,682	453,05
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	55%	0,404	18.577,97	7505,50	0,835	15.518,43
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	80%	0,718	1.434,83	1030,21	1,485	2.130,07
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0%	0,350	0,00	0,00	0,724	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	95%	0,559	1.104,00	616,58	1,155	1.274,85
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	5%	1,030	1.957,68	2016,41	2,130	4.169,15
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0%	0,850	434,00	368,90	1,757	762,74
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	35%	0,967	967,00	934,61	1,998	1.932,40
10	Ospedale	0,86	1,43	5%	0,889	6.798,60	6040,56	1,837	12.489,50
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	15%	0,941	8.517,76	8010,95	1,945	16.563,51
12	Banche ed istituti di eredito	0,48	0,79	100%	0,790	888,44	701,87	1,633	1.451,19
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	1,13	50%	0,990	8.713,92	8626,78	2,047	17.836,80
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	5%	1,035	689,10	712,87	2,139	1.473,94
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	95%	0,893	158,00	141,02	1,845	291,56
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	10%	1,238	0,00	0,00	2,560	0,00
	- idem utenze giornaliere	2,38	3,34	10%	2,476	903,23	2236,40	5,119	4624,01
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	1,19	1,50	5%	1,206	1.251,93	1509,20	2,493	3.120,44
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	35%	0,865	2.618,51	2263,70	1,787	4.680,45
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	0%	0,910	2.119,17	1928,44	1,882	3.987,27
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0%	0,330	0,00	0,00	0,682	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	90%	0,873	3.617,18	3157,80	1,805	6.529,09
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1,70	10,28	0%	1,700	1.877,76	3192,19	3,515	6.600,20
	- idem utenze giornaliere	3,40	20,56	0%	3,400	0,00	0,00	7,030	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,28	6,33	0%	1,280	70,00	89,60	2,647	185,26
24	Bar, caffè, pasticceria	1,54	7,36	0%	1,540	1.978,99	3047,64	3,184	6.301,34
	- idem utenze giornaliere	3,08	14,72	0%	3,080	0,00	0,00	6,368	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	0%	1,560	4.299,81	6707,70	3,225	13.868,90
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	0%	1,560	0,00	0,00	3,225	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,21	11,24	0%	2,210	760,60	1680,93	4,569	3.475,50
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	0%	1,650	0,00	0,00	3,412	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,68	8,24	0%	1,680	0,00	0,00	3,474	0,00
	- idem utenze giornaliere	3,36	16,48	0%	3,360	89,75	301,57	6,947	623,53
30	Discoteche, night-club	0,77	1,91	0%	0,770	0,00	0,00	1,592	0,00
						74.311	65.411,81		135.245,99

Verificato

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

CVnd	132.652,00
QTnd	575.605,46
Cu	0,230
% aumento utenze giornaliere	100%

Inserire

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	95%	5,425	3.818	20.715	1,250	4.773,90
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	0%	2,900	664	1.926	0,668	443,77
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	55%	3,585	18.578	66.602	0,826	15.348,87
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	80%	6,346	1.435	9.105	1,462	2.098,41
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	0%	3,100	0	0	0,714	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	95%	4,940	1.104	5.453	1,138	1.256,73
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	5%	9,097	1.958	17.808	2,096	4.103,98
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	0%	7,500	434	3.255	1,728	750,14
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	35%	8,502	967	8.221	1,959	1.894,68
10	Ospedale	7,55	12,60	5%	7,803	6.799	53.046	1,798	12.224,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	15%	8,260	8.518	70.357	1,904	16.214,16
12	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	100%	6,930	888	6.157	1,597	1.418,89
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,50	9,90	50%	8,700	8.714	75.811	2,005	17.471,16
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	5%	9,097	689	6.269	2,096	1.444,67
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	95%	7,845	158	1.240	1,808	285,65
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	10%	10,874	0	0	2,506	0,00
	- idem utenze giornaliere	20,90	29,38	10%	21,748	903	19.644	5,012	4.526,97
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	5%	10,588	1.252	13.255	2,440	3.054,80
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	35%	7,609	2.619	19.923	1,753	4.591,37
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	0%	8,020	2.119	16.996	1,848	3.916,78
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	0%	2,900	0	0	0,668	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	90%	7,699	3.617	27.849	1,774	6.417,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	14,97	90,50	0%	14,970	1.878	28.110	3,450	6.478,15
	- idem utenze giornaliere	29,94	181,00	0%	29,940	0	0	6,900	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	11,20	55,70	0%	11,200	70	784	2,581	180,68
24	Bar, caffè, pasticceria	13,50	64,76	0%	13,500	1.979	26.716	3,111	6.156,96
	- idem utenze giornaliere	27,00	129,52	0%	27,000	0	0	6,222	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	0%	13,700	4.300	58.907	3,157	13.575,59
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	0%	13,770	0	0	3,173	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	19,47	98,90	0%	19,470	761	14.809	4,487	3.412,80
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	0%	14,530	0	0	3,349	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	14,75	72,55	0%	14,750	0	0	3,399	0,00
	- idem utenze giornaliere	29,50	145,10	0%	29,500	90	2.648	6,798	610,19
30	Discoteche, night-club	6,80	16,80	0%	6,800	0	0	1,567	0,00

575.605

132.652,00

Verificato

COMUNE di POGGIARDO

Verbale di Seduta Consiliare del 28 Febbraio 2018

PUNTO n. 4 all'O.d.G.Approvazione tariffe della tassa sui Rifiuti (TARI) – Anno 2018

PRESIDENTE RAUSA: Buonasera a tutti. Apriamo i lavori del Consiglio Comunale, non prima però di aver dato la possibilità alla signora Segretario di procedere all'appello dei presenti. Prego, Segretario.

[Alle ore 18:25 il Segretario Generale procede all'appello nominale dei presenti]

SEGRETARIO Avv. MAGGIO Milena: Abbiamo il numero legale, Presidente, possiamo cominciare.

PRESIDENTE RAUSA: Grazie, Segretario. Prima di avviare i lavori nel merito, e quindi per quanto concerne l'Ordine del Giorno, non vi nascondo che arrivo a questo Consiglio Comunale con un velo profondo di tristezza per gli accadimenti in quel di Latina. Le cronache dicono che un padre di famiglia ha ucciso le sue bambine di 8 e 14 anni e ferito, pare gravemente, la moglie o ex moglie. Per cui sinceramente mi sento di chiedere al Consiglio Comunale, in ricordo di queste bambine, perché quando la violenza tocca i piccoli la violenza stessa diventa ancora più grave, e comunque contro ogni forma di violenza, femminicidio, qualsiasi forma di violenza, mi sento di dover chiedere al Consiglio Comunale di osservare un minuto di silenzio in ricordo di queste due bambine che purtroppo oggi hanno lasciato la vita. Osserviamo un minuto di silenzio se siete d'accordo.

[L'Assise consiliare osserva un minuto di silenzio]

PRESIDENTE RAUSA: Grazie al Consiglio Comunale e ai presenti. Avviamo il Consiglio Comunale andando a discutere l'Ordine del Giorno così come da proposta e da convocazione. Partirei subito con il chiedere al Consiglio Comunale di accorpare i Punti n. 1 e n. 2 posti all'Ordine del Giorno, perché trattano di imposte, in particolare IMU e TASI che appartengono alla IUC, e poi anche la possibilità di accorpare i Punti 3 e 4 relativi all'approvazione "Piano finanziario per la gestione dei rifiuti – Approvazione delle tariffe", che è una Delibera conseguente alla precedente. Chiamo alla votazione, se il Consiglio Comunale è d'accordo, per accorpare i Punti 1 e 2 della discussione, salvo poi a dover deliberare in maniera separata.

(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)

PRESIDENTE RAUSA: Sì, dando magari più tempo ... Siamo nel mondo della IUC, quindi è uno stesso argomento. Va bene. Votiamo sulla proposta del Consigliere Borgia, che chiede di poter accorpare invece che l'1 e il 2, e poi il 3 e il 4, chiede di accorpare l'1, il 2, il 3 ed il 4.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

DISCUSSIONE ACCORPATA DEI PUNTI 1, 2, 3 e 4

PRESIDENTE RAUSA: Passo all'introduzione dei quattro Punti.

[Il Presidente dà lettura delle proposte di Delibera dei Punti n. 1, 2, 3 e 4]

PRESIDENTE RAUSA: Aprirei la discussione dando la parola all'Assessore Solda. Avvocato Solda, prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE SOLDA Celenia: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Relazionerò sui primi due Punti all'Ordine del Giorno, relativamente alle tariffe IMU e TASI. La Legge di stabilità 2014, la 147/2013, ha introdotto a decorrere dal primo gennaio del 2014 l'Imposta Unica Comunale, la IUC, che si basa su due presupposti impositivi; come già anticipato dal Presidente, uno è di natura patrimoniale, che consiste nel possesso di un immobile, del quale poi si prenderà in considerazione la natura ed il valore e si concretizza poi dell'Imposta Municipale Propria, nell'IMU, che non si applica però sulle abitazioni principali. Altro presupposto impositivo si collega all'erogazione e fruizione di servizi comunali, la cui componente invece si articola in due imposte, la TASI e la TARI: la TASI è un tributo per i servizi indivisibili a carico del possessore e dell'utilizzatore dell'immobile e la TARI a carico, invece, dell'utilizzatore dell'immobile e destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti.

Prima di entrare nello specifico delle imposte IMU e TASI, vi è da sottolineare che dopo l'introduzione con la Legge di stabilità del 2014 sono intervenute diverse modifiche, soprattutto con la Legge di stabilità del 2016, la 208/2015. Preme sottolineare che tutte le novità introdotte dalla Legge di stabilità hanno carattere obbligatorio, quindi non è necessario poi recepirle con Regolamenti da parte del Comune. In che cosa si sono concretizzate queste due novità legislative per quanto riguarda il Comune di Poggiardo? Per ciò che concerne l'IMU, innanzitutto si è introdotta una riduzione della base imponibile del 50% delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito dal soggetto passivo a parenti in linea retta di primo grado, vale a dire da genitori a figli o viceversa. Ovviamente, però, devono sussistere delle condizioni particolari, come ad esempio il contratto di comodato d'uso gratuito deve essere registrato e condizioni che poi sono più specificatamente indicate anche nella proposta di Delibera, che non sto qui a ribadire, eccezion fatta però per quelle unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, le cosiddette "abitazioni di lusso", quindi le abitazioni signorili, le ville o i castelli, palazzi e via dicendo. Inoltre è stata introdotta un'esenzione della tassazione IMU dei terreni agricoli, quindi dal 2016 in poi l'IMU per i terreni agricoli non è più dovuta. Inoltre c'è stata l'esenzione della TASI anche per l'abitazione principale, ad eccezione sempre delle abitazioni di lusso, quelle cioè rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9. Inoltre va tenuto conto anche di un'altra circostanza relativamente alle tariffe che andremo ad approvare in questa sede: la Legge di stabilità 2018 ha prorogato anche per quest'anno il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali rispetto a quanto già deliberato nel 2015, questo sempre per l'IMU e la TASI ma non anche per la TARI, che invece dipende, così come relazionerò meglio l'Assessore all'Ambiente, dal Piano finanziario relativo all'Ente comunale.

A fronte dell'introduzione nel 2014 e delle novità legislative apportate con la Legge di stabilità 2016 oggi si chiede al Consiglio di applicare le stesse tariffe previste per il 2015, vale a dire per immobili adibiti ad abitazioni principali classificati nelle categorie A1, A8, A9, cioè per le unità immobili di lusso, lo 0,40%; per quanto riguarda invece gli alloggi regolarmente assegnati dallo IACP, Istituto Autonomo Case Popolari, e altri Istituti comunque denominati, con le relative pertinenze esclusi i fabbricati di civile abitazioni destinati ad alloggi come definiti dalle vigenti disposizioni, lo 0,46%; gli immobili adibiti ad abitazione principale da parte di cittadini residenti

negli stessi e con almeno un'utenza intestata da almeno un anno, purché concessi in uso gratuito da un parente in linea retta di primo grado, dello 0,76%. Per quanto riguarda invece gli altri immobili che non ricadono in queste prime tre categorie, la tariffa da applicare è dell'1,06%. Inoltre, si riconferma ancora per l'anno 2018 l'importo di Euro 200 a titolo di detrazione per l'abitazione principale classificata nella categorie catastale "unità immobiliari di lusso", quelle indicate A1, A8, A9, e relative penitenze a favore dei soggetti passivi - persone fisiche - che unitamente al proprio nucleo familiare risiedono anagraficamente in quelle abitazioni o dimorino abitualmente in quelle abitazioni. La differenza con le tariffe applicate nel 2015 sta nel non prevedere più l'IMU per i terreni agricoli, per disposizione di Legge. Questo per quanto riguarda l'IMU.

Per quanto riguarda la TASI, rispetto a quanto già deliberato nel 2015, fatte salve tutte le disposizioni di cui abbiamo parlato precedentemente, notiamo rispetto al 2015 un azzeramento dell'aliquota TASI. La spiegazione sta nel fatto che per quanto previsto dalla Legge la somma fra TASI e IMU non poteva superare il massimo previsto per l'aliquota IMU, vale a dire il 10,60 per mille o 1,06%, pertanto questo Ente, al fine di evitare una doppia tassazione, ha deciso di azzerare completamente la TASI e applicare solo ed esclusivamente la tariffa IMU. Da qui l'azzeramento della TASI. Pertanto, per tutte le fattispecie imponibili relativamente alla TASI non sono previsti adempimenti in capo ai soggetti passivi proprietari di immobili. Grazie, avrei finito.

PRESIDENTE RAUSA: Grazie, Assessore Solda. Passiamo la parola all'Assessore Pappadà per gli altri due Punti, così relazioniamo e poi sentiamo i Consiglieri. Prego, Assessore Pappadà.

ASSESSORE PAPPADÀ Antonella: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Il Punto 3 ci vede chiamati all'approvazione del Piano finanziario TARI. Prima di iniziare devo fare un ringraziamento particolare innanzitutto agli Uffici che hanno operato per la realizzazione di questo Piano finanziario per l'anno 2018, all'Ufficio Tecnico, in particolare nella persona dell'Architetto Lucio Ricciardi, e poi all'Ufficio Tributi, nella persona del Ragioniere Carmelo Longo, che è qui presente, per il suo preciso, continuo e prezioso supporto per quanto di sua competenza in quest'ambito. Dopo aver detto ciò, entro nel merito dicendo che nella relazione del Piano finanziario TARI concorrono tanti fattori, come sappiamo, e lo stesso riporta *in primis* gli elementi caratteristici della TARI, appunto il tributo sul servizio rifiuti, in vigore dal primo gennaio 2014 e destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, come già detto in altre occasioni. Quello che è importante sottolineare rispetto a questo Piano finanziario che andiamo ad approvare per il 2018 è che non vi sono state variazioni in aumento e l'importo dell'intero Piano ammonta ad Euro 1.323.156,47. Alla pagina 2 di questo Piano finanziario vediamo anche un recupero legato all'ecotassa, un recupero pari a quasi 12 mila Euro - 11.912,10 - dovuto al recupero dell'ecotassa del 2017 che ammontava a 3,75 Euro. Non vi sono quindi, come dicevo, variazioni in aumento pressoché nel Piano nemmeno laddove si volesse andare a fare un raffronto con quelli che sono stati definiti per quest'anno i fabbisogni standard previsti dal comma 653 dell'Art. 1 della Legge 147 del 2013, Legge di stabilità 2014. I fabbisogni standard che sono rivolti ai Comuni come Poggiardo che dal 2018, quindi da quest'anno, per la determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti nel calcolo dovranno tenere conto delle risultanze di questi fabbisogni standard. Infatti, se andiamo ad esaminare il nostro Piano, alla pagina 10, ci rendiamo conto che le risultanze dell'importo del nostro Piano finanziario sono nettamente inferiori rispetto a quelle dei fabbisogni standard perché il nostro Piano, al netto poi dei costi che dirò, ammonta ad Euro 1.069.958,31, rispetto al calcolo scaturito, tenuto conto dei fabbisogni standard per come suggerito dalla Legge, il cui importo invece è pari a 1.176.759 Euro, quindi decisamente superiore. Certo è che il modello ministeriale però non tiene conto comunque di alcune dinamiche di costo che i Comuni devono sopportare e che sono molto spesso contingenti e che vanno ad aggiungersi ad 1 milione e 69 mila Euro e sono, come vediamo a pagina 10: i costi dovuti per i contenziosi con impianti e/o transazioni con impianti di trattamento e smaltimento;

spese per accertamenti e riscossione e contenziosi C.A.R.C.; costi per riduzioni e agevolazioni; fondo rischi crediti; crediti inesigibili al netto del fondo rischio crediti; costi di riferimento del modello risalenti al 2013 e quindi non perfettamente aggiornati. Di questi costi bisogna anche tenerne conto, e infatti il nostro Piano finanziario ne tiene conto.

Detto ciò, mi avvio alla conclusione perché non ritengo ci sia da dover aggiungere altro poiché non risultano esserci state pressoché variazioni rispetto al totale e chiedo quindi di voler esprimere parere favorevole al momento della votazione nell'approvazione di questo Piano. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA: Per quanto riguarda invece le tariffe, vogliamo integrare? Così completiamo le relazioni. Prego, Assessore.

ASSESSORE PAPPADÀ Antonella: Nella Delibera al Punto 4 si chiede l'approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti. Anche su questo sarò molto breve. Dall'approvazione del Piano scaturisce poi l'approvazione delle tariffe TARI, ovvero della tassa sui rifiuti. Anche per la TARI vi è da dire che preliminarmente le tariffe non sono state aumentate e sono rimaste pressoché invariate. Sappiamo che la TARI è applicata sulle utenze domestiche e sulle utenze non domestiche e che ha, per entrambi i casi, una quota fissa ed una quota variabile. Per le utenze domestiche la quota fissa si calcola in base ai metri quadri e la quota variabile varia invece in base al numero di componenti del nucleo familiare. In caso di pertinenze - sottolineiamo anche questo aspetto - la quota variabile non sarà applicata alle stesse, ma solo ed esclusivamente alle abitazioni.

Detto questo, per le utenze non domestiche invece la quota fissa e la quota variabile è data dalla superficie occupata e dalla tipologia di attività, per il calcolo delle quali il Comune di avvale delle tabelle di riferimento del D.P.R. 158 del 1999. C'è da rilevare, così come è stato rilevato anche nel corpo della Delibera, che anche per alcune categorie di utenze non domestiche, come ristoranti ... in particolare nella Delibera vengono individuati i numeri che sono - se volete seguirmi - la categoria n. 22, la 23, la 24, la 27 e la 29, in sostanza: ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, birrerie, hamburgerie, bar, caffè, pasticcerie, ortofrutta, banchi di mercato e generi alimentari. Per questa tipologia di categorie, al fine di rendere meno gravoso il carico tributario, visto il perdurare anche della crisi economica del nostro paese, nel calcolo della TARI i coefficienti minimi sono stati determinati riducendoli e non variando in aumento, come anche evidenziato in Delibera come detto prima. Pertanto, alla luce di questo vi chiedo di esprimere parere favorevole anche sull'approvazione di queste tariffe. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA: Grazie, Assessore Pappadà. Adesso passiamo agli interventi. Il Capogruppo Borgia chiede la parola. Prego, Consigliere Borgia.

CONSIGLIERE BORGIA: Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Ringraziamo gli Assessori che hanno relazionato sui vari Punti, ringraziamo anche i colleghi della Maggioranza di aver accolto la nostra proposta di accorpate i Punti tutti e quattro insieme invece che a due a due, ma perché ci sembrava giusto, al di là del fatto che il Regolamento è unico, quello della IUC, ma anche da un punto di vista politico avere una visione d'insieme rispetto alle tariffe che i cittadini devono pagare.

Anche quest'anno ci ritroviamo in Consiglio Comunale per l'approvazione delle aliquote IMU, TASI e TARI per l'anno 2018 e quindi per l'approvazione o meno dell'applicazione annua delle tariffe dell'Imposta Unica Comunale. La Maggioranza consiliare quindi oggi propone la conferma delle tariffe per IMU e TASI e l'aumento, anche se di qualche migliaio di Euro, circa 2 mila Euro o qualcosa del genere, della TARI. Ciò anche in considerazione - lo aveva ricordato prima l'Assessore Solda - del fatto che proprio la Legge di stabilità 2018 prevede la proroga per l'anno in corso anche del blocco degli aumenti delle tariffe, quindi non si potevano aumentare, tranne che quella per la TARI, che è stata appunto ritoccata. Noi lo diciamo subito per essere più chiari possibile: siamo contrari a questo modo di fare. Lo abbiamo già detto l'anno scorso e lo ripetiamo

quest'anno, le motivazioni sono le stesse, il modo di fare che tiene bloccati IMU e TASI, aumenta la TARI, invece di diminuirle a favore delle tasche dei cittadini. I soldi del bilancio comunale si spendono in altro: per l'Ufficio di staff del Sindaco, per l'assunzione di un nuovo Dirigente per l'Ufficio di Statistica, per la Via Unità d'Italia alias "autostrada del salsicciotto", e intanto le strade del paese sono piene di buche pericolose per la circolazione e la sicurezza dei cittadini, così come intanto si lasciano al buio intere famiglie, come quelle degli abitanti di Via Sabin e Via Vallone, così come intanto si sono diminuiti i servizi ai cittadini; non c'è più lo scuolabus, non c'è più il soggiorno estivo per i ragazzi, non c'è più il soggiorno climatico per gli anziani e intanto si utilizzano 953 mila Euro di finanziamento per ristrutturare la Scuola dell'infanzia, nella quale a pochi mesi dalla sua inaugurazione piove dentro e i bambini sono costretti a traslocare in altro plesso scolastico, dove sembra non ci siano nemmeno i riscaldamenti che funzionino appieno e soffrono il freddo. Ma per la verità non piove solo nella Scuola dell'infanzia, piove anche negli spogliatoi del Campo sportivo, nell'Ufficio della Polizia Locale, nella palestra della Scuola Media, mi dicono. Dunque, poveri cittadini di Poggiardo e Vaste che sono costretti a pagare tasse salate, con una riduzione dei servizi e con la fruizione di servizi, come quello per esempio scolastico, che lasciano molto a desiderare per i motivi innanzi detti. E tutto questo davanti ad una crisi economica delle famiglie che fa paura. Dal 2008 al 2009 siamo in Italia in profonda crisi, la maggior parte delle famiglie sono in sofferenza. Abbiamo già ricordato questi dati l'anno scorso, ma visto che non hanno evidentemente sortito alcun risultato visibile e tangibile, proviamo a riproporli nella loro gravità.

Secondo i dati ISTAT aumenta la povertà in Italia ed in particolare al Sud. In Italia sono 17 milioni e 500 mila le persone in condizioni di esclusione sociale; in termini di percentuale siamo intorno ad una media del 29%, ovvero uno su quattro, ma con forti differenze territoriali che vanno dal 46,4% nel Sud al 24% nel Centro Italia. Queste condizioni fanno riferimento all'impossibilità a pagare le rate del mutuo, l'IMU, le bollette della luce, TASI, del riscaldamento, la tassa sui rifiuti oppure di non poter sostenere spese impreviste anche di poche centinaia di Euro. In Puglia, secondo il rapporto ISTAT sulle condizioni di vita e reddito, gli indigenti sono aumentati del 7,5% ed il totale ora è pari al 48%, ovvero quasi una persona su due è a rischio di esclusione sociale. Ma oltre a coloro che sono a rischio di esclusione sociale, nel Paese c'è una situazione di povertà assoluta assai grave: più di 4 milioni di persone nel 2014, diventano 4 milioni e 6 nel 2015. Anche in questo caso la maggiore concentrazione è al Sud, quindi qui da noi, e soprattutto nelle famiglie con anziani, nei nuclei con almeno tre figli piccoli e in quelle in cui nessuno dei famigliari ha un lavoro. Ma il fenomeno sembra allargarsi anche tra le famiglie giovani, con uno o due figli minori e perfino in quelle con componenti occupati e tutto questo è attribuibile al lavoro che al Sud manca più che altrove oppure che è limitato alla sopravvivenza. Una situazione di cui spesso sentiamo parlare in TV, che leggiamo sui giornali, di cui forse qualcuno non si accorge e che si estende a macchia d'olio, con una velocità senza precedenti. C'è una fuga dall'Italia e proprio per sfuggire alla povertà gli italiani scappano; quanti studenti sono costretti ad emigrare, ad andare via, a cercare lavoro all'esterno. Ed allora chiediamo e vi chiediamo: ma dove sono le politiche per i giovani? Dov'è la politica del turismo? Dove le politiche dei Servizi Sociali? Ricordiamo che nelle linee programmatiche di inizio consiliatura alla voce "Sociale" avete scritto: <Verranno potenziate le misure di contrasto alla povertà per rimuovere situazioni di marginalità e disagio sociale, incentivare il sostegno per l'integrazione socio-lavorativa ed altri progetti finalizzati a favorire l'inserimento socio-lavorativo di disoccupati di lunga durata e l'inclusione sociale di soggetti in condizioni di particolare fragilità sociale>, ci avete detto cosa avreste fatto, ma quando e come? Dovrebbe esserci forse una riforma dei Servizi Sociali, perché a fare la differenza sono soprattutto le opportunità a disposizione dei Comuni per finanziare la spesa sociale e rendere più efficace la gestione dei servizi, tra cui, ad esempio, una delle soluzioni potrebbe essere la gestione associata dei servizi con altri Comuni, unione con altri Comuni, oppure lo stabilire un fondo di solidarietà sociale - lo abbiamo detto, lo ripetiamo - ad esempio alcuni Comuni con alcuni Istituti bancari, ad esempio

la Fondazione Cassa di Risparmio, hanno dato vita ad un fondo di solidarietà destinato a sostenere persone e famiglie che si trovano in situazioni di temporanea difficoltà economica a seguito della perdita di una fonte indispensabile al sostentamento familiare, come per esempio il lavoro. Il fondo potrebbe avere, ad esempio, una dotazione iniziale di alcune migliaia di Euro che potrebbero rinvenire dalle indennità anche degli Assessori e del Sindaco - perché no? - e potrebbe essere aperto ai contributi finanziari di imprese, enti pubblici e privati, di tutti coloro che intendessero sostenerlo. Con questa iniziativa si diventerebbe anche un punto di riferimento per il territorio a livello sociale operando in collaborazione con tutti i soggetti disponibili a contribuire al miglioramento della qualità della vita della popolazione, in particolare di quella parte a crescente rischio di emarginazione. Lo abbiamo detto, lo ripetiamo, non si possono lasciare queste iniziative solo alla Caritas interparrocchiale, ma deve contribuire l'Assessorato ai Servizi Sociali in un fondo di solidarietà che si rivolge ai casi di difficoltà economiche temporanee e non strutturali; potrebbe essere gestito in collaborazione con la Caritas diocesana prendendo in esame le richieste segnalate dalla Caritas diocesana tramite il Centro di ascolto e dalle parrocchie. Qui è un discorso in generale. Come non interessarsi del problema delle famiglie che soffrono per questa crisi profonda?

Passando in particolare all'argomento della TASI, non possiamo che riprendere di nuovo il discorso già fatto altre volte, soffermandomi su quello che è l'impatto della tariffa della TASI sulle persone, sulle famiglie, sui nuclei familiari. Voi avete fatto riferimento nelle vostre linee programmatiche all'obiettivo della riqualificazione di efficientamento della rete di pubblica illuminazione, mi rivolgo al Vice Sindaco che sembrava sensibile a questo, ma anche al Sindaco. Continua a riposare, lo abbiamo detto, in qualche cassetto comunale dal 2003-2004 un progetto di efficientamento energetico relativo all'impianto di illuminazione pubblica con l'obiettivo della migliore gestione e della riduzione dei consumi energetici e quindi dei costi per i cittadini. Più in particolare, quel progetto prevedeva: 1) la sostituzione dei corpi illuminanti ai vapori di mercurio, oggi vietati e non più in commercio, con quelli al sodio ad alta pressione, le lampade gialle, per intenderci; 2) l'ammodernamento delle linee elettriche; 3) l'adozione di un sistema di gestione per l'illuminazione. I risparmi all'epoca potevano essere così quantizzati: 40% di risparmio energetico per la sostituzione dei corpi illuminanti, a questi minori costi va aggiunto il minor costo per la manutenzione che discendeva adottando un migliore sistema di gestione. Questo nel 2003, poi l'anno scorso sembrava che il Sindaco avesse finalmente deciso di tirare fuori dal cassetto quel progetto, confermando l'incarico allo stesso Ingegnere che lo aveva predisposto per la sua revisione, con l'intenzione finalmente lodevole di sfruttare qualche fonte possibile di finanziamento pubblico *ad hoc*, ma all'oggi non ci risulta che niente sia stato fatto ed il costo della TASI per il Comune di Poggiardo continua ad essere particolarmente elevato proprio a causa dei costi della pubblica illuminazione per il mancato adeguamento impiantistico. Ma volendo intervenire oggi utilizzando soluzioni innovative - per cui abbiamo proposto anche delle soluzioni, se a voi stanno bene, se no potreste trovarne delle altre - cosa si potrebbe fare? Fermo restando quel progetto del 2003, si potrebbe partire dalla situazione attuale ed intervenire con l'impiego di tecnologie al led e telegestione. In questo caso il risparmio energetico varierebbe dal 50 al 70% e considerando che a Poggiardo dovremmo essere o siamo sui circa 300 mila Euro l'anno come costi energetici e di manutenzione, facciamo un po' i conti: circa 150 mila di risparmio è la possibile riduzione di circa il 50% della TASI.

SINDACO COLAFATI: Consigliere, se la TASI è zero come facciamo a dire da mezz'ora che la TASI è aumentata? La TASI è zero! Non ci siamo lette le Delibere? È zero la TASI, come facciamo a dire che si paga ...

CONSIGLIERE BORGIA: Poi Lei risponderà, Sindaco.

PRESIDENTE RAUSA: Prego, Consigliere Borgia.

CONSIGLIERE BORGIA: Sindaco, la pubblica illuminazione comporta dei costi sì o no? Comporta dei costi per l'Amministrazione Comunale e quindi per il cittadino? Se comporta dei costi e i costi sono 300 mila Euro e noi invece rivedendo la rete elettrica e l'illuminazione e riduciamo di 150 mila Euro i costi, quella riduzione di 150 mila Euro a beneficio di chi può andare? A beneficio delle tasche dei cittadini. Poi Lei può abbassare la TASI, può abbassare l'IMU, può abbassare quello che vuole, però può fare riferimento ad un risparmio di 150 mila Euro. Se Lei non comprende questo allora che cosa ci stiamo qui a fare? Quale osservazione mi fa? Decida Lei quale tassa ridurre. Io le sto dicendo, è semplice ... Se mi fa dire ...

PRESIDENTE RAUSA: Consigliere, chiedo scusa. Intanto non ci sovrapponiamo, lo dico a tutti. Fermo restando che chiederei di rientrare nei Punti all'Ordine del Giorno perché dalle relazioni sinceramente mi sembra come se stessimo discutendo il Bilancio che dobbiamo andiamo ad approvare.

CONSIGLIERE BORGIA: Beh, la pubblica illuminazione fa parte ...

PRESIDENTE RAUSA: Però i Punti sono IMU, TASI e TARI.

CONSIGLIERE BORGIA: La pubblica illuminazione è una voce della TASI, come sarebbe a dire?

PRESIDENTE RAUSA: Poi lo spiegherà l'Assessore o il Sindaco, non sta a me spiegare. Io dico di rientrare nei Punti che sono all'Ordine del Giorno. Punto.

CONSIGLIERE BORGIA: Presidente, se mi lascia finire di completare e andare avanti ...

PRESIDENTE RAUSA: Prego, prego.

CONSIGLIERE BORGIA: Poi l'Assessore, il Sindaco avranno la possibilità di ... Però il concetto è semplice, se non è stato compreso mi sembra strano. Noi stiamo parlando di un risparmio notevole di soldi. Ovviamente, se risparmiamo quel risparmio può andare a favore dei cittadini, è semplice il concetto. Poi Lei abbassa la TASI, abbassa l'IMU, abbassa quello che vuole, però può farlo se fa questo. Peraltro si sappia che per le lampade al mercurio c'è una direttiva dell'Unione Europea del 2005, la n. 32/CE e relativo Regolamento, che dal 2006 ne vieta l'utilizzo. Oggi succede che quando se ne fulmina una il manutentore va e mette quella arancione, anche perché quelle al mercurio non sono più in commercio e questo comporta dei costi aggiuntivi che si potrebbero evitare se si adottasse – meglio, se si fosse adottato – un programma di manutenzione adeguato, in pratica un cronoprogramma in cui si possa prevedere dopo il primo anno la sostituzione di queste lampade, dopo sei mesi quest'altro, etc. etc., quindi un cronoprogramma. Questo ci avrebbe permesso e ci permetterebbe di essere in linea non quelle che sono le direttive recenti e di risparmiare sulle spese aggiuntive. Peraltro già in quel progetto del 2003, evidentemente ben fatto, era previsto un programma di manutenzione. Ed allora, perché non si è proceduto? Perché non si procede ancora in tal senso?

Per quanto riguarda il Piano finanziario per la gestione dei rifiuti - mi rivolgo all'Assessore Pappadà in particolare – nel Piano a pagina 19, alla voce B, dice: <Trattamento e riciclo materiali raccolti>. Anche quest'anno è riportato: <Tutti i materiali della raccolta differenziata - ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, umido, etc. - sono conferiti ad impianti specializzati che provvedono al recupero degli stessi>. Noi abbiamo fatto la stessa domanda l'altro anno, la facciamo quest'anno e chiediamo: ma quali sono questi impianti specializzati e quanto materiale conferiamo

e a che prezzo e con quale vantaggio economico? Peraltro, in rapporto al Piano finanziario facciamo due osservazioni. La prima osservazione: la norma prevede che i Comuni o le Autorità di Bacino debbano pretendere dai soggetti gestori del servizio la corretta redazione del Piano finanziario seguendo in modo puntuale quanto previsto dall'Art. 8 del D.P.R. 158/1999, ciò in particolare alla luce delle recenti pronunce del Giudice amministrativo - T.A.R. Latina e T.A.R. Lecce - le quali sentenze hanno annullato Piani finanziari non conformi alle norme del D.P.R. 158 del 1999 e le conseguenti Delibere tariffarie. A tal proposito, a pagina 11 del Piano finanziario 2018 presentato dal Comune, non da un Ente gestore, leggiamo che: <L'intero ciclo dei rifiuti non è più gestito da un solo soggetto, il gestore, ma almeno due soggetti, ovvero gestore e Comune. Il Comune infatti sostiene tutti i costi di riscossione nonché i costi di smaltimento e valorizzazione della raccolta differenziata>. Lo dite voi nel Piano. Ma allora ci chiediamo in definitiva: il gestore - avete detto che sono due, il gestore ed il Comune - il gestore esiste? E chi è il gestore? È la ditta, l'ATO, l'ARO? E questo gestore sa niente del Piano finanziario che oggi voi ci state sottoponendo per l'approvazione? Seconda osservazione. Sono previste fra le varie spese elencate in maniera dettagliata, ad esempio, le spese per le pulizie del paese nei giorni festivi. Io sono d'accordo perché è importante anche nei giorni festivi che il paese sia pulito, però mi chiedo: perché invece non si intraprende, per ridurre questi costi e per evitare che delle persone vadano a pulire anche di domenica il paese? Il paese perché si sporca? Perché i cittadini evidentemente lo sporcano, ma perché allora non si è pensato mai di fare un progetto di educazione civica nelle Scuole per indurre i bambini, cominciando dai bambini, dai ragazzi, ad avere maggiore rispetto per il proprio paese, per le aiuole, per le piante, per le vie, per le strade, per i marciapiedi? Questa è una cosa fondamentale, importante, cioè incidere sulla coscienza dei cittadini, cominciando dai più piccoli, i quali condizionano i più grandi; questa cosa qui ci permetterebbe di avere un paese più pulito senza utilizzare delle persone che anche di domenica passano a pulirlo e risparmiando dei soldi che noi spendiamo in più rispetto ad altri Comuni proprio perché utilizziamo queste persone per pulire il paese. È tutta una questione di politica, anche qui, di programmazione politica che potrebbe e poteva essere messa in campo e può ancora essere messa in campo per poter ridurre dei costi di gestione, in questo caso per quanto riguarda la manutenzione delle strade dai rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA: Grazie, Consigliere Borgia. Chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO COLAFATI: Grazie, Presidente. Mi unisco ai sentimenti che tutto il Consiglio ha espresso all'inizio rispetto alla vicenda drammatica del pomeriggio in quel di Latina.

Per rispondere al Consigliere Borgia ci vuole un bel po' di tempo, cercherò di essere sintetico, però allo stesso tempo cercherò di dare una risposta anche articolando un ragionamento, facendo però una premessa: la TASI a Poggiardo è zero. Ho sentito più volte: "Aumento della TASI". La TASI a Poggiardo è zero, sta nelle carte, sta nei documenti e la approviamo proprio con questi Puntì. Quindi non è che l'abbiamo approvata, per l'anno 2018 la stiamo per approvare questa sera. Premesso questo, quindi che non c'è aumento o non esiste la TASI, l'aliquota è zero, vado a fare un ragionamento sui temi generali e dico innanzitutto che Via Unità d'Italia al momento ha visto spese di investimento che venivano dal recupero di vecchie somme che non erano state pagate al Comune di Poggiardo 30 - 35 anni fa; è evidente che quelle somme non possono essere infilate nel Bilancio nella spesa corrente, e chiarisco questo aspetto che mi pare era stato chiarito già in altro Consiglio Comunale. Chiarisco pure che se dovessimo risolvere tutto domani mattina con lo staff del Sindaco, con quei pochi denari investiti a supporto dell'azione del Sindaco, che mi pare essere un'azione importante, atteso che spesso per l'Opposizione quando anche alla minima cosa è sempre colpa del Sindaco, avere, il Sindaco, un supporto di staff e quindi avere una collaborazione di staff, che comunque al lordo costa all'anno 11 mila Euro, se tutto si risolvesse con quegli 11 mila Euro faremmo sicuramente delle riflessioni più approfondite. Premesso questo, sulla Scuola Materna evito di rispondere perché c'è un'interrogazione specifica e poi chiariremo che cosa è successo e

qual è lo stato dell'arte. Sul discorso delle infiltrazioni, andatevi a vedere che cosa è successo nel tempo: è stata fatta una realizzazione al campo sportivo di un intervento, probabilmente quell'intervento nel tempo ha avuto delle difficoltà, io non sono andato a fare uno scavo rispetto alla documentazione; c'è una copertura che probabilmente si è rivelata inefficace anche prima che si cristallizzasse e l'abbiamo dovuta smantellare per evitare pericoli. Ci sono degli interventi programmati, non appena ci sarà l'opportunità di avere bandi con finanziamento a fondo perduto da parte della Regione con il fondo sociale europeo, poi eventualmente anche la possibilità di accedere al credito sportivo, ma senza che il credito stesso potesse andare nel computo del cosiddetto "Patto di stabilità", che non si chiama più così, diciamo che non andasse a saldo negativo rispetto poi alla spesa di investimento e all'incidenza degli spazi finanziari, è evidente che questo sarà fatto subito, gli Uffici sono pronti. Quindi, rispetto a quegli investimenti il Comune ha dato altre priorità. Qual è stato l'utilizzo degli spazi? Gli spazi li abbiamo utilizzati nel tempo, per esempio, per pagare il mutuo che quest'anno finiremo di pagare per la piscina. Se non avessimo avuto quel mutuo, quei 68 mila Euro all'anno, probabilmente con quegli spazi avremmo rifatto la copertura, l'avremmo potuto fare in questi anni, avremmo fatto magari ulteriori interventi per asfalti. Perché? Perché le cose vanno incastonate nel quadro complessivo. Non ci dimentichiamo che per le Scuole negli ultimi anni, parlo delle Amministrazioni anche precedenti, hanno dovuto investire notevoli denari inserendoli nel Patto di stabilità. Per quanto riguarda questa Amministrazione e la precedente, hanno fatto due interventi importanti, uno da 350 mila Euro lordi conclusosi a fine 2015 per la Scuola Elementare, con la quale è stata fatta tutta la coibentazione, tutto il cappotto, sono stati fatti tutti collaudi dei solai, è stato fatto il collaudo anche dei pilastri e la verifica della qualità dei materiali rispetto al tempo che ha la scuola. È chiaro che l'impianto di riscaldamento non è stato ... perché 350 mila Euro lordi per una scuola così grande non si poteva fare, abbiamo degli interventi successivi atteso che si sapeva che l'impianto di riscaldamento in quella scuola è obsoleto. Poi, io nel programma, insieme agli amici di questa Amministrazione e della precedente, compreso te, ho inserito tante cose; la bacchetta magica non l'ho inserita perché non volevo prendere in giro i cittadini. Altrimenti avrei detto: una bella bacchetta in modo che ogni settore, tocchiamo e facciamo luccicare tutto. Però sulla Scuola Elementare c'è un ulteriore Piano che l'Ufficio ha approntato, di concerto con l'Assessore, per cercare di compensare quelle cose che mancano e una di queste è l'impianto. L'impianto non lo si fa adesso perché, avendo la Scuola il cappotto deve essere un intervento fatto senza la frequenza di ragazzi, ed è il discorso della Scuola. La Polizia Municipale lo abbiamo detto, si infiltrano. Abbiamo detto che si stanno spostando e anche lì c'è stato un investimento in Via Aldo Moro per completare il piano superiore. Ci sono stati bandi che ci hanno consentito di prendere qualche milione di Euro per investirlo lì? No, non ci sono stati bandi e quindi abbiamo utilizzato fondi comunali e abbiamo quasi terminato, l'Ufficio Tecnico ha quasi terminato. L'unico bando a disposizione è stato quello dell'efficientamento delle strutture comunali e vi abbiamo partecipato. Se la Regione ce lo finanzia avremo interventi per poter completare anche l'ala che oggi non è stata interessata da lavori. E anche lì, c'è un investimento con fondi di Bilancio, con le risorse possibili e sempre negli spazi possibili, atteso che altri spazi li abbiamo utilizzati per i quattordici alloggi di Via Monte Grappa e per altre cose.

Veniamo all'aspetto legato alla pubblica illuminazione. Sulla pubblica illuminazione, Consigliere Borgia, l'Ufficio aveva questo vecchio progetto che era datato 2004, quindi con tecnologie e con sistemi che nel tempo sono stati superati, però non è che basta esserci un progetto: c'è un progetto, lo approviamo. La Giunta lo aveva già approvato quel progetto, perché non si è fatto nel 2004? Perché probabilmente non ci sono state le condizioni. E quali sono le condizioni per approvare e realizzare un progetto che può valere 3 – 4 – 5 milioni? Che la Regione con i fondi europei facesse un bando e tu partecipi: se rientri nel finanziamento il progetto è bello e pronto e lo realizzi, ma se la Regione negli ultimi anni ha inteso intervenire nell'efficientamento degli edifici e non nella pubblica illuminazione è evidente che abbiamo dovuto attendere. Perché? Perché le strade sono due: o si va attraverso il *Project*, che è la strada che l'Amministrazione adesso sta seguendo perché è

l'unica strada percorribile per avere un risultato in tempi brevi. E *Project* che cos'è? Che una o più aziende che hanno fatto delle proposte possa essere individuata, quindi il progetto possa essere validato dall'Ufficio, se la strada è quella, per poter essere messo a bando. Ma attenzione, le aziende non fanno niente per niente: la quota del risparmio serve per l'investimento. Quindi non è così semplice dire: "cambiamo la lampadina e abbiamo risparmiato", che se fosse così semplice l'Ufficio lo farebbe a prescindere dall'indirizzo dell'Amministrazione, di questa, quella o quell'altra Amministrazione. La cosa complicata è che o hai finanziamenti esogeni e allora metti a bando un progetto anche ridotto da 1 milione, da 500, da 2 milioni, da quello che è, e hai la realizzazione del progetto oppure devi seguire altre strade. Le altre strade sono quelle che stiamo seguendo per mettere a bando il progetto ... Non banalizzare: "Era ora", perché se no ... Il ragionamento che sto facendo lo faccio a beneficio degli atti ... Forse non mi sono spiegato e te lo ridico. Enunciare, fare i comizi qui serve a poco, ma non serve a te stesso. Non lo so che cosa succederà in futuro, sfere di cristallo non ne ho, ma se ritieni di poter amministrare in futuro o di poterti candidare ad amministrare con questo metodo, ne vedremo delle belle o ne vedranno i cittadini delle belle. È troppo semplice venire qui ed enunciare: "Questa è la disoccupazione, questi sono i tassi, facciamo il fondo". Sì, facciamo il fondo di solidarietà, facciamo servizi sociali seri, con discrezione. Forse tu non te ne accorgi, ma c'è la gente che li fa quotidianamente facendosi carico delle difficoltà ... I risolini se la faccia a casa, non li faccia di fronte a me, per cortesia!

PRESIDENTE RAUSA: Non interloquiamo con il pubblico.

SINDACO COLAFATI: Sui Servizi Sociali ci sono azioni serie, concrete. Certo, non possono considerarsi azioni esaustive perché siamo nel tempo delle difficoltà, delle difficoltà delle famiglie, però quotidianamente c'è chi si impegna, c'è chi con abnegazione fa i progetti, ci sono i progetti di servizio civile per le categorie fragili, per gli anziani, sempre in silenzio, senza sbandierare. Poi, per quanto riguarda le azioni congiunte, integrate con gli altri Comuni con il Consorzio, anche lì c'è una struttura fatta di rete di professionisti che quotidianamente - nell'infanzia, nell'adolescenza, nei rapporti con le scuole, nei rapporti con le disabilità, con le strutture - lavora in silenzio e produce risultati. Certo, tutto è migliorabile. Quante volte siamo alle prese con i Funzionari, con il Responsabile delle Politiche Sociali anche per cercare di intervenire. L'Amministrazione stanZIA anche dei fondi che vengono gestiti dall'Ufficio per i casi sociali, per interventi economici urgenti, di concerto anche con il Consorzio e con le Assistenti sociali. Quindi, rispetto ad ipotesi di fondi o di cose fantasiose io preferisco rimanere ai programmi, ai programmi presentati, alle linee programmatiche, che sono cose serie, attuabili e concrete. Detto questo, l'Assessore alle Politiche Sociali lo sa e lo sa tutta la Maggioranza: sempre, ogni giorno ci si deve misurare la coscienza e con impegno sempre crescente e maggiore. Se poi parliamo di investimento per lavori di pubblica utilità, il Comune di Poggiardo, se è vero com'è vero che vengono anche ragazzi da fuori, ha disponibilità per lavoro di pubblica utilità, quindi di concerto con il Tribunale, ha disponibilità con tutti i gradi di scuola per fare tutti i progetti di alternanza, ha disponibilità per il lavoro di pubblica utilità, per il ReD e per tutto quello che è connesso con le caratteristiche che devono avere le persone per poter partecipare ai bandi e avere il ReD, per esempio. Se poi a voi non appare perché probabilmente non approfondite, questo è un problema vostro, non è un problema nostro, nel senso che noi nei limiti sempre del possibile cerchiamo di fare e di fare più di quello che a volte si può. È esaustivo? No, non è esaustivo. Il tema della disperazione del lavoro è generale. Sul tema delle politiche giovanili io ringrazio il Consigliere Iasella che si sta dando da fare, sta cercando di mettere in movimento ... Il tema è vasto, il tema del lavoro, del cattivo lavoro, del lavoro precario, del lavoro che non c'è è un tema vasto ed è un tema che ha bisogno di serietà, certamente non ha bisogno di forme demagogiche.

L'Amministrazione Comunale non è che si mette a fare i fondi di solidarietà per la nascita di imprese, perché penso che sia velleitario e penso che sia anche difficile che possa esserci un fondo,

con che cosa poi? Con l'indennità degli Amministratori. Io so che gli amministratori hanno ridotto sin da quando sono Sindaco le indennità, le hanno mantenute anche per il 2018 ridotte al 50%, quindi anche queste forme stucchevoli, demagogiche, come se le indennità fossero chissà quanti milioni di Euro. Anzi, l'invito forse – Vice Sindaco, lo abbiamo detto più volte insieme agli Assessori, ai Consiglieri, al Gruppo – è quello di finalizzare le somme che lasciamo con qualche opera, così la finiamo con questa storia delle indennità. Sulle politiche sociali forse bisognerebbe concentrarsi sul fatto che siamo uno dei pochi Comuni ai quali non servono richiami delle Prefetture o richiami che a volte leggo sui giornali. Per esempio, per i bandi degli alloggi di edilizia residenziale pubblica: l'Ufficio prontamente, su stimolo e indirizzo dell'Amministrazione Comunale, ha fatto il bando per l'assegnazione degli alloggi. Giorni fa ho fatto un'ulteriore lettera all'Arca Sud Salento per l'utilizzo dei 585 mila Euro che sono stati stanziati dalla Regione su mia richiesta, su mia incessante e pressante richiesta per il completamento degli otto alloggi che stanno lì da 25 anni. Queste sono le politiche sociali! Ma sempre di più si deve fare, sempre di più si potrà fare; se ci saranno dei bandi ci candideremo, se ci saranno ulteriori stimoli per lo IACP. Io rivendico però per l'Amministrazione Comunale precedente e per questa l'aver recuperato i vecchi quattordici alloggi, il cui finanziamento della Regione venne stabilito dall'Amministrazione Astore ma che io prontamente ho seguito e che nel 2014 abbiamo completato, e questo finanziamento attuale per il recupero degli otto, con la speranza che possa riprendere l'azione della Regione rispetto ad Arca Sud Salento per l'investimento in edilizia residenziale pubblica.

Mi pare più o meno di aver toccato tutto. Il discorso della pubblica illuminazione è complesso ma penso di averlo spiegato. E comunque, se c'è qualcuno dubbio, con le Delibere che verranno fatte, una prima già fatta, una seconda penso nei prossimi giorni di indirizzo all'Ufficio, si chiarirà il percorso per la pubblica illuminazione. Sono d'accordo che le luci bianche, gialle o che Via Sabin che non ha la luce, non è l'unica, ci sono gli incroci della Provinciale, ci sono aggregati di case che dove è stato possibile le abbiamo fatte, nei limiti. Ho fatto l'esempio dei quattordici alloggi, lì l'illuminazione l'abbiamo messa. Certo, se uno fa la casa in campagna non è che la mattina dopo l'Amministrazione può portare la pubblica illuminazione.

Due elementi. Sul Piano finanziario, ho visto che ha preso appunti e probabilmente ti risponderà l'Assessore, sul discorso dei giorni festivi mi limito a dire questo: nel Piano di gestione e nel Piano della TARI, e quindi nei servizi connessi, Consigliere Borgia, non può non esserci la previsione dei servizi domenicali o festivi perché se l'Associazione tal dei tali fa un incontro il sabato sera, se c'è una festa patronale e capita di sabato dobbiamo per forza prevedere i servizi la domenica. Poi sono d'accordo con te sulla funzione educativa. C'è un bel progetto che la Regione ci ha finanziato nel quale c'è un capitolo rispetto alla differenziata, alla funzione educativa da fare nelle scuole, ma basta? Quando non c'erano i servizi domenicali, appena diventato Sindaco - e tu eri Assessore dovresti ricordartelo – la domenica mattina o la domenica pomeriggio ricevevo telefonate oppure foto: “è possibile trovare il parco giochi in queste condizioni?”. Andavo a vedere e trovavo bottiglie, lattine e scatole di pizze. Alle 2, alle 3 di notte al parco giochi o alla villetta a Vaste diventa difficile andare a controllare e vedere se qualcuno mangia la pizza e ti butta i cartoni, le bottiglie e il resto. Vorrei anch'io che ci fosse una società più corretta, vorrei anch'io – lo dico anche da genitore – che i nostri figli, i nostri ragazzi fossero più corretti; vorrei anch'io che nelle strade di campagna, che quando arrivo alla terza, la quarta busta mi viene il terrore perché se non fanno subito l'intervento c'è qualcuno che passa, vede tre buste, dice: “tanto devono pulire” e ci mettono la quarta, la quinta e la sesta. Vorrei anch'io che non ci fosse questo scempio. Peggio ancora, lo abbiamo detto in questa sala, quando le buttano dietro il muro, che almeno prima del muro le vedi e le fai pulire ...

(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)

SINDACO COLAFATI: Ecco, vedi? Di fronte a queste tue affermazioni ...

PRESIDENTE RAUSA: Consigliere Borgia, facciamo concludere e poi facciamo le repliche.

SINDACO COLAFATI: Chiedilo alla Polizia Locale che cosa fa, chiedi ogni giorno alla Polizia Locale quante operazioni fanno, chiedilo all'Ufficio Tecnico! A me piacerebbe un'Opposizione che va a dire: "Polizia, ma fate relazioni?", e ti danno pacchi di relazioni con l'abbandono. Poi adesso hanno avuto l'indirizzo e avranno l'indirizzo anche con le fotocamere e faremo anche le multe. Certo, non possiamo creare un territorio di fotocamere, si attrezzeranno, anche perché questa ...

(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)

SINDACO COLAFATI: Non sono nervoso e poi ricordati che io ci metto passione. Nervoso mai. Passione! Mai nervoso, non mi troverai mai nervoso. Passione e determinazione. Sono determinato perché sinceramente è stucchevole questo fatto che me ne vengo qui e mi sento i comizi sul mondo dei balocchi. Quando amministrerai, se mai ti daranno la fiducia per amministrare, vedremo il tuo mondo dei balocchi come lo riporterai. Detto questo ... Io sono concreto, ti dico cose concrete e te le dirò dopo pure sulla Scuola le cose concrete, no che sono nervoso. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA: Grazie al Sindaco. Proseguirei con i primi interventi per chi vuole prendere la parola. C'è qualcuno che vuole prendere la parola come primo intervento? Il Vice Sindaco, prego.

VICE SINDACO LONGO: Grazie, Presidente. Innanzitutto ho notato in questo primo intervento che si è parlato di tutto e di più. Mi sarei aspettato che si parlasse di IMU, TASI e TARI, invece si è parlato di pubblica illuminazione, di servizi sociali, di lavoro, politiche giovanili, indennità di carica. Su parecchi argomenti ha già risposto il Sindaco, mi sono assentato per cinque minuti e quindi rischio magari di dire qualcosa che ha già detto il Sindaco, però parto da alcune considerazioni. C'è il fenomeno del *grillismo*. Il fenomeno del *grillismo* è questo: sparare a zero. Questo che ho ascoltato adesso, poco fa.

(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)

VICE SINDACO LONGO: Ancora non ho detto nulla.

PRESIDENTE RAUSA: Consigliere Borgia, la prego!

VICE SINDACO LONGO: Sparare a zero, toccare di tutto e di più: questo che non va, quello che non va, quello che non va, quello che non va. Vogliamo parlare di TASI? TASI: sono servizi indivisibili, non si può parlare di pubblica illuminazione con la TASI perché vuol dire "manutenzione". I servizi indivisibili sono: manutenzione pubblica illuminazione, manutenzione verde pubblico; manutenzione strade. Non "fare" strade, ma "manutenzione". Anagrafe, per i servizi che dà l'anagrafe. Tanto qua c'è un Capo Settore, se dico fesserie mi smentisce. Non fare la sostituire ai pali, sono cose ben diverse ...

(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)

VICE SINDACO LONGO: Siccome tu hai parlato di pubblica illuminazione, dalla TASI sei andato alla pubblica illuminazione, io ti sto dicendo cosa vuol dire "servizio indivisibile". Tu hai detto: cambiare le armature, cambiare i pali, tutte queste cose, hai detto questo ...

(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)

VICE SINDACO LONGO: Tu hai parlato anche di palificazione, io almeno ho sentito così. Poi mi sono sbagliato ...

PRESIDENTE RAUSA: Evitiamo i dialoghi. Vice Sindaco, continui l'intervento.

VICE SINDACO LONGO: Fermo restando che la TASI al Comune di Poggiardo non è stata mai ... anzi, un anno forse è stata attuata, se ricordo bene, vado a memoria, il primo anno e basta. Poi dopo è stata tolta, anche perché non si può assolutamente - diceva bene prima l'Assessore al Bilancio - non si può mettere in quanto la tariffa complessiva è già del 10,60, quindi abbiamo ritenuto opportuno non penalizzare le persone che hanno la prima casa solamente e far pagare la TASI, perché in quel caso rientrerebbero anche quelli che hanno solamente la prima casa. Mi sarei aspettato invece, ad esempio, te lo pongo io, poi vediamo se tecnicamente è possibile, Capo Settore Rag. Longo: le zone intercluse, che le persone non possono costruire - questi sono argomenti seri - e che devono pagare l'IMU. Questa cosa non la vedo giusta, ad esempio. È un problema che io pongo adesso. Ci sono tante zone intercluse, più di qualcuna, non so quante sono, se sono cinquanta, se sono cento ... è sempre assoggettabile, però io non la vedo una cosa democratica nei confronti di queste persone che hanno una zona e non possono farci nulla, anche se è una zona B1 - B2. Questo non va bene per quanto mi riguarda. Poi non lo so se si può fare come Regolamento, se la Legge ce lo consente, non lo so.

Sembra che questa Amministrazione ... i peccati della disoccupazione, la disoccupazione di tutta l'Italia sembra che dipenda dall'Amministrazione del Comune di Poggiardo. Caspita, che potere! Madonna santa, dobbiamo cercare di incrementare l'occupazione, parliamo con Gentiloni? Con chi vincerà? Con chi dobbiamo parlare non lo so. Vediamo.

(La Consigliere Cotrino interviene fuori microfono)

VICE SINDACO LONGO: Scusami, Consigliere Carluccio, non essere con l'aria di sufficienza, io sto parlando tranquillo, ecco! ... Cotrino, scusami. "Dai, Vice Sindaco"! ... Sono tranquillissimo, siete voi che siete agitati quando vi tocco i problemi. Vogliamo parlare del Governo regionale? Ma lo sappiamo che è una delle Regioni che paga il gasolio o la benzina più alta? Parliamo del Comune di Poggiardo? Non voglio entrare nel mondo politico, altrimenti io sono uno di Centro Destra e dicono: "Adesso c'è il Governo del Centro Sinistra e parli così". Non è così, ma queste sono le cose. Che c'entra il Comune di Poggiardo? C'entra per le cose che c'entra e non per quelle che non c'entra.

Soggiorno climatico o campus estivo sembra che non si fa da quest'anno. Nel 2012, quando Lei era Assessore, è stato fatto il soggiorno climatico? ... Con il contributo del Consorzio. Il campus estivo è stato fatto? Sempre con il contributo del Consorzio, caro Consigliere Borgia. I contributi del Consorzio adesso non ci sono, come i trasferimenti erariali, i trasferimenti dello Stato sono diminuiti sempre di più, ed è normale che alcune cose ... Amministrare vuol dire dare priorità ad alcune problematiche, non si può fare tutto. Fermo restando - forse lo ha detto prima il Sindaco - che per quanto riguarda tutte le agevolazioni che l'Assessorato ai Servizi Sociali, i ReD, i REI, e via di seguito, le stiamo aggredendo tutte, le stiamo facendo tutte. Se poi purtroppo per poter avere diritto al ReD o al REI bisogna avere un ISR di 3 mila Euro, parecchi immigrati hanno diritto, però i cittadini italiani purtroppo non arrivano a quello. 3 mila Euro è facilmente superabile, è normale che un immigrato, che magari lavora a nero, che magari non è assicurato, è normale che loro hanno diritto, ma io aggiungo un'altra cosa: è scaduto il 15 gennaio il bando per quanto riguarda le case popolari, io ho fatto forse una ventina di domande fra italiani e immigrati, beh, credo che gli immigrati difficilmente saranno superati. Non so quanti italiani, anzi, meglio dire quanti

poggiardesi possono superare questi, non lo so. Che colpa ha il Comune di Poggiardo se sono Leggi dello Stato? Che colpa ha? ... L'indennità. Ma questa famosa indennità? Mi rivolgo a tutti voi. Io lascio il 50%. Prima che diventasse Legge già dal 2003 io lasciavo il 30%, adesso lascio il 50% ... Noi non siamo i grillini che diciamo che li lasciamo, non siamo i grillini. Almeno, questo si dice. Io non lo so, poi lo proveranno, io posso provarlo in qualsiasi momento. Caro Sindaco, cari Assessori, cari Consiglieri, mi rivolgo a tutti: cosa ho detto nel 2006? Sono pronto a lasciare il 50, il 60%, però dobbiamo dare visibilità come fanno loro. Visibilità! Mettiamo un fondo e facciamo un'opera. Purtroppo non sono stato ascoltato, ecco cosa succede. Non è giusto, io lo lascio con piacere alla gente che ha bisogno, per tante ragioni, per la comunità io lo lascio con piacere, però non è giusto che lo lascio ed è come se non lasciassi nulla. Così viene considerato, non lo sa nessuno.

Hai toccato così tanti punti ... Altre cose le ha detto il Sindaco. Per quanto riguarda i pulmini. Forse siete impazienti, però c'è già in animo di riprendere almeno il servizio dei pulmini sia per quanto riguarda le lavoratrici sia per quanto riguarda anche le famiglie, proprio le famiglie. In realtà ci sono quelle famiglie che sono impossibilitate; lo spirito del servizio dei pulmini è per chi è impossibilitato a portare i figli a scuola, per chi lavora, marito e moglie, padre e madre, quello è lo spirito. Per quanto riguarda la TARI, credo che l'Assessore a livello tecnico vorrà rispondere senza ombra di dubbio. Un'ultima cosa, per quanto riguarda l'ambiente c'è un altro progetto che stiamo aspettando con l'anno 2018 di fare un servizio ambientale - Consigliere Iasella e Sindaco, mi rivolgo a voi - c'è una convenzione che dobbiamo fare per cercare quantomeno di ridurre questo problema. Fermo restando che se ci sono dei bandi per quanto riguarda le telecamere, è bene ... non lo so, Segretario, rivolgo a qualcuno che potrebbe darmi lumi su questo. Non lo so se ci sono dei bandi per poter partecipare per mettere dei punti importanti, tipo le ville e via di seguito, in modo che ci sia più controllo. Purtroppo non possiamo fare i Carabinieri, non possiamo andare alle 2 o alle 3 di notte per vedere cosa fanno i giovani o chi non è educato a rispettare l'ambiente, a rispettare le strutture pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA: Grazie, Vice Sindaco. Chiede la parola l'Assessore Greco. Prego.

ASSESSORE GRECO Marta: Grazie, Presidente. Volevo dire che ho sempre molta remora a parlare di Servizi Sociali, di Politiche Sociali perché ritengo che le cose si debbano fare sempre in silenzio ...

(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)

ASSESSORE GRECO Marta: ... in silenzio, "nascosta" assolutamente no! ... Non so a che cosa si stia riferendo. Mi dispiace quando i Servizi Sociali e le Politiche Sociali diventano semplicemente maniera e modo di fare politica e attacchi politici. Detto questo, ci tengo a sottolineare che io non sapevo, per esempio, che negli anni precedenti, quando l'Assessore Borgia aveva i Servizi Sociali ... Chiedo scusa, quando Lei era Assessore, si fosse proceduto al soggiorno climatico con le risorse del Consorzio. E invece in questo caso io posso dire che noi come Amministrazione Comunale abbiamo anche supplito ai tagli che sono stati fatti per quanto riguarda l'Assistenza Domiciliare Integrata, quindi l'ADI, e abbiamo dato anche lì un aiuto con fondi di bilancio per anticipare le somme al Consorzio, perché l'ADI altrimenti rischiava che si dovesse interrompere. Anche in questo caso non si tratta di fare le cose di nascosto, si tratta di farle in silenzio perché noi riteniamo che sia di fondamentale importanza l'aspetto sociale, ma che non si debba sbandierare necessariamente ai quattro venti per fare politica. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA: Grazie, Assessore Greco. Prego, Consigliere Cotrino.

CONSIGLIERE COTRINO Antonella: Vice Sindaco, i 15 mila Euro che al Sindaco sembrano

così pochi non potevano essere spostati ... 11 mila, non sono neanche pochi 11 mila Euro, non potevano essere spostati per il soggiorno climatico per gli anziani? Lo staff secondo noi, e penso secondo tutto il paese, non era necessario, stiamo parlando di un Comune piccolissimo. Senza nulla togliere alla persona, a me non interessa la persona, a me interessa che gli 11 mila Euro più accessori potevano essere investiti per altro. Oppure, era necessario il sesto Settore con l'impiego di un nuovo Dirigente nell'Ufficio Statistiche? Questo non poteva essere impiegato per altro, per il pulmino? Visto che non ci sono soldi, non ci sono sovvenzionamenti. Il soggiorno climatico degli anziani, tantissimi gente si lamenta ed era contenta di quei pochi giorni che poteva passare fuori. O il campus estivo. Anch'io ho mandato i miei figli al campus estivo, mi sono trovata veramente bene. In estate da noi c'è poco lavoro, si sa, specialmente al Sud la disoccupazione è alta e in estate la gente lavora di più, tipo nella ristorazione, io lo so. Quindi la gente è più impegnata in quel settore e ha urgenza o necessità di poter lasciare i suoi figli. Per cui, il campus estivo, 15 giorni più 15 giorni, io ho fatto un mese ai miei figli, era veramente un piccolo sollievo per le famiglie. Penso che 20 – 30 mila, non lo so quanto, potevano servire per questo certamente. Non era necessario, ribadisco, né lo staff né un nuovo Dirigente né un sesto Settore. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA: Grazie, Consigliere Cotrino. Intendo terminare i primi interventi, però, lo dico a tutti, cerchiamo di rientrare nell'Ordine del Giorno. Qua si sta parlando di tutto. Ripeto il concetto: questa è una discussione di bilancio, non è una discussione di TASI, IMU e TARI. Cerchiamo di rientrare nell'Ordine del Giorno, lo dico a tutti, Maggioranza e Opposizione.

C'è qualche Consigliere che vuole prendere la parola come primo intervento? No. Chiuderei il primo intervento, passiamo alle repliche. Chi vuole prendere la parola? Prego, Sindaco.

SINDACO COLAFATI: Grazie. Solo per dire che chiarisco ancora una volta questa "mostruosità" in un piccolo Comune. Capisco, l'Opposizione cosa deve fare? Deve criticare ... proporre sarebbe più auspicabile. Proporre, bravo! Sono il primo Sindaco di quelli che conosco io, ci sono autorevoli figure che purtroppo non ci sono più, sono il primo Sindaco che da quando è diventato Sindaco, e tu lo sai perché eri mio Assessore, ho rinunciato all'autista e alla macchina del Sindaco. Fatti tre conti e vedi rinunciare alla macchina del Sindaco e all'autista e a mettere a disposizione la mia macchina quanto ha prodotto di risparmio alle casse del Comune. Lo staff si è reso necessario nel secondo mandato, da appena un anno, perché gli impegni - e l'ho detto più volte - anche intercomunali, tutte le attività che richiedono la mia presenza a volte anche fuori, anche l'ultima che è intervenuta grazie alla considerazione degli amici colleghi Sindaci della Provincia di Lecce, ma anche delle altre Province come Consigliere Regionale dell'ANCI, a volte richiede un maggiore impegno da parte mia. Quindi questa "mostruosità"! Fatevi tre conti e vedete che significa, visto che siamo nel 2018, che cosa ha potuto produrre dal 2011 ad oggi il risparmio dell'auto. Mediamente - il Vice Sindaco lo sa - quell'auto solo di officina aveva forse un costo di 2 mila Euro l'anno, solo di officina, più tutto il resto, e il costo dell'autista del Sindaco, che penso che abbiano avuto tutti i Sindaci prima di me. Andate indietro nel tempo e vedete. Forse l'errore che faccio è non dirle queste cose ai cittadini, non sbandiarle, ma perché per me il momento di difficoltà, quello del 2011 - 2012 - 2013, momento nel quale abbiamo avuto il passaggio da un sistema ad un altro. Abbiamo parlato prima, e anzi torniamo al tema della TARSU, TARES, TARI, così cambiata nel tempo come acronimi ma la sostanza è quella, però quando sono arrivato io Sindaco c'era una copertura media del 60%, la Legge ha imposto la copertura al 100%, quindi i cittadini hanno dovuto pagare di più per Legge. Quando sono arrivato, io l'anno di riferimento della precedente Amministrazione - Damiano era Vice Sindaco - era 1 milione e mezzo, più o meno, di trasferimento. Andiamo a vedere quant'è il trasferimento nel 2016 - 2017 e vedremo che manca 1 milione e quindi quei tagli da qualche parte li abbiamo dovuti fare.

L'Assessore vi ha risposto bene sul soggiorno, però vi devo dire, e qui mi piace il confronto, che ci stiamo ponendo, l'Assessore se lo sta ponendo e speriamo che presenti presto al Gruppo di

Maggioranza, alla Giunta una proposta per poter rendere possibili i campus, con l'impegno sicuramente degli Uffici, ma con un impegno economico il minimo possibile, Assessore. E anche i soggiorni climatici, atteso che i soggiorni climatici in passato sono stati fatti, quando io ero Assessore e quando sono stato Sindaco, però c'era un contributo che devo dire non è che il Consorzio dava solo al Comune di Poggiardo, lo dava a tutti e quindici i Comuni in proporzione agli abitanti e al rendiconto, che agevolava e quindi incentivava soprattutto le persone anziane con redditi più bassi. Se ricordate – sicuramente Damiano lo ricorderà – erano favoriti i redditi più bassi che pagavano una quota minore e la quota più alta era pagata da chi aveva redditi alti, che si pagava per intero il viaggio. Al di là della contrapposizione sulle posizioni, il mandato può essere quello che ci siamo dati già di trovare con gli Uffici le condizioni per poter recuperare quello spirito che era sicuramente positivo del momento di aggregazione tra gli anziani o come dice anche il Consigliere Cotrino il servizio per i bambini. Certo, con condizioni diverse perché le condizioni dal punto di vista economico sono cambiate. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA: Grazie, Sindaco. Ribadisco il concetto: rientriamo nell'Ordine del Giorno perché se no stiamo sviluppando un Consiglio Comunale parlando di soggiorno climatico e non è questo l'Ordine del Giorno. Vice Sindaco, prego.

VICE SINDACO LONGO: Mi ha chiamato in causa e devo parlare di quelle cose. Ha parlato del sesto Settore e dello staff del Sindaco, purtroppo devo rispondere su questo. Mi dispiace, Presidente, sai che cerco sempre di attenermi all'Ordine del Giorno. Staff del Sindaco, ha risposto già il Sindaco, anzi, io lo ammiro, lui si sta prendendo le sue responsabilità senza dire nulla a nessuno ...

(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)

VICE SINDACO LONGO: Io ammiro anche te quando dici delle cose esatte, Consigliere Borgia.

PRESIDENTE RAUSA: Consigliere Borgia, dai. Continuiamo. Vice Sindaco, prego.

VICE SINDACO LONGO: Devo condividere pure il fatto che effettivamente se mettiamo tutti i soldi per la manutenzione, per l'autista e via di seguito, sarebbero stati molti di più degli 11 mila Euro, questo è normale. Per quanto riguarda il sesto Settore, forse l'ho detto prima quando ne abbiamo parlato - forse il Consigliere Cotrino non c'era o non ricorda, non lo so – ci sono dei servizi che vanno messi ormai per Legge, è previsto dalla Legge, quindi non è una cosa inventata. Poi ognuno può pensare quello che vuole, può dire quello che vuole, può dire nomi e cognomi, l'ira di Dio, però è stato fatto per questo. Il sesto Settore è stato fatto perché ci sono servizi previsti dalla Legge ... Lo ricordi, benissimo. Secondo me avere un Settore in più vuol dire sgravare qualche Ufficio da altre cose di cui è operato. Come il fatto stesso che ho detto prima della programmazione per quanto riguarda il personale, ho detto sempre: uno va in pensione? Facciamo un concorso per due unità a 18 ore. Nel 2019 saranno due che andranno in pensione? Facciamo un concorso per quattro unità a 18 ore, questo perché? Perché c'è carenza d'organico, cerchiamo di inserire più organico, lo facciamo per il paese. Poi possiamo sbagliare, cari colleghi Consiglieri, possiamo anche sbagliare, però queste sono le nostre priorità. Come le dico pure che se la coperta è stretta, io ho delle priorità e deve scegliere fra pulmini, campus estivo e soggiorno climatico, se la coperta è stretta è chiaro che la prima cosa che faccio è scegliere i pulmini, io personalmente, perché do un servizio a persone che sono impossibilitate. Ben venga anche il campus estivo e il soggiorno climatico, però ricordiamoci che prima si facevano con il contributo del Consorzio, che era abbastanza cospicuo - caro Sindaco, forse tu lo ricordi e forse pure il Presidente ricorda questo – e in più era in base alle fasce di reddito: chi aveva redditi alti doveva pagare l'intera quota. Dipende

ognuno la programmazione che fa, in base alla programmazione e in base a cosa intende come priorità, a cosa vuole dare priorità. Io personalmente, parlo di Damiano attuale Vice Sindaco, cerco di dare priorità alle cose serie delle persone, cerco di dare priorità al lavoro, come dicevi bene prima; cerco di dare priorità alle persone che hanno bisogno, ai servizi essenziali alla persona e poi alle altre cose. Poi ci sono altri che magari danno priorità ad altre cose. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE RAUSA: Grazie, Vice Sindaco. Ascoltando la discussione, cerco di evitare sempre la valutazione politica per il ruolo che ricopro, però sento da una parte che si parla di politiche giovanili, dall'altra che si parla di lavoro e dico: benedetto il Signore, quando un Ente riesce a mettere a bando un posto di lavoro, al di là delle scelte, che si può essere favorevoli o no, però l'Ente è nelle condizioni di porre a bando un posto di lavoro. Mi sembra che per quel Settore ci sono state già 83 domande, se non sbaglio ho sentito che sono 83 che vanno a fare una selezione. E non ringraziamo il Signore che mettiamo a bando un posto di lavoro? Che non so da quanto tempo l'Ente Locale non mette a bando un posto di lavoro! Il problema è che c'è sempre il processo alle intenzioni, questo è il problema. Noi guardiamo le cose Non voglio parlare, però guardiamo sempre le cose con pregiudizio, preconetto, demonizzando la scelta altrui.

(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)

PRESIDENTE RAUSA: Parlo in generale, Consigliere Borgia. Parlo a tutti, a noi tutti, me compreso. Il discorso è me compreso. Guardiamo l'altro sempre con pregiudizio: se fa questa scelta è chissà per quale fine sta facendo questa scelta, mentre dovremmo andare a valutare, secondo il mio punto di vista, nel merito la situazione. Al di là che è sesto Settore, c'è la possibilità di lavoro per un giovane in più nel Comune di Poggiardo e spero che ce ne siano altri di posti messi a bando. Punto. Chi prende la parola? Interviene il Consigliere Borgia.

CONSIGLIERE BORGIA: Che posso dire? Ci annulliamo. L'Opposizione se ne va a casa, fate tutto voi. Diamo fastidio. Qualunque cosa si dica, dà fastidio. Il Sindaco si innervosisce, il Vice Sindaco pure, dice: "facciamo tutto noi, quello che facciamo noi è giusto, quello che fate voi fate comizi"; loro parlano tre ore e i comizi li facciamo noi, dice: "non dovete parlare". Non lo so, sono allibito, allibito! Ho fatto delle considerazioni, mi rispondi e mi dici: "è sbagliato perché è così", oppure: "No le tue considerazioni, noi pensiamo di fare diversamente". Io ho detto che secondo me quelle priorità ... posso aver sbagliato, il metodo Colafati può essere il migliore metodo in assoluto, il migliore di questo mondo di come amministra lui, per cui dice: "Quando amministrerai tu se amministri così farai cilecca", invece lui raccoglie consensi dappertutto, dove va lo accolgono benissimo, gli fanno i complimenti. Abituato evidentemente a questo, se qualcuno fa qualche critica o pone anche dei suggerimenti e anche delle proposte, perché le nostre erano delle proposte, ma il Sindaco non si accorge quando uno fa delle proposte, poi possono essere sbagliate. No, lui le proposte non le sente perché lui è soltanto lui, io lo so bene perché sono stato suo Assessore – e lo ha ricordato lui – quindi so bene qual è metodo Colafati, è il metodo di "faccio tutto io, penso tutto io" e tutti gli altri o si adeguano oppure no. Ovviamente io non potevo adeguarmi a questo metodo.

PRESIDENTE RAUSA: Mi faccia intervenire, Consigliere Borgia. Sta toccando la sensibilità di tutti gli altri, come se gli altri fossero dei soldatini al comando del Sindaco, il che vi posso assicurare, parlo per me, per quanto mi riguarda, non è così. Poi Lei può valutare quello che ritiene.

CONSIGLIERE BORGIA: Io ho parlato per me. Posso esprimere un pensiero libero?

PRESIDENTE RAUSA: Io parlo per me. Chiedo scusa dell'intervento, però mi sono sentito toccare, ecco. Prego.

CONSIGLIERE BORGIA: Dato che Lei può parlare quando vuole, può ovviamente dire che Lei la pensa diversamente. Questo era il mio pensiero.

PRESIDENTE RAUSA: La prego di leggere il suo intervento successivamente.

CONSIGLIERE BORGIA: Il discorso è questo: si dia all'Opposizione la possibilità di dire la sua. Allora si dica apertamente: "Non intervenite, perché quando intervenite date fastidio, qualunque cosa voi diciate". Poi, Presidente, faccio questo rilievo o questa osservazione. Lei dice: rimaniamo nel campo della tariffa, della TARI, della TASI. Ma è logico che le tariffe, le aliquote che pesano sulle tasche dei cittadini, di tutti noi, hanno un'implicazione di tipo politico che va oltre la tariffa di per sé. Che cosa comporta quella tariffa? Un peso per le famiglie, un peso sui cittadini. E allora, in rapporto a questo uno fa delle considerazioni politiche. È necessario, è utile. Allora di che cosa dobbiamo parlare? Allora viene qui il signor Longo Carmelo, si siede e ci dice come ha fatto le tariffe e noi stiamo ad ascoltare. Ma è un aspetto tecnico, noi siamo qui per fare politica. Il concetto è questo: noi – voi – avete utilizzato un metodo, avete applicato delle tariffe; secondo noi il fatto che quelle tariffe, per la situazione sociale, per la situazione economica attuale sono delle tariffe che non vanno bene, dovrebbero essere ridotte. Dice: come facciamo? Abbiamo detto, abbiamo fatto degli esempi. Il fatto dell'ufficio di staff non è per prendersela con l'ufficio di staff né con la persona che è stata assunta per l'ufficio di staff, a cui va tutto il nostro rispetto e riconoscimento alla persona, è stata una decisione del Sindaco che lui ha considerato prioritaria e che noi non consideriamo tale. Via Unità d'Italia il Sindaco l'ha considerata prioritaria ... Lei me ne parlava nel 2011 di Via Unità d'Italia, quindi non è un'idea sorta da tutti, è un'idea che aveva Lei, che nel 2011 Lei ha trasferito agli altri, compreso me, quindi era una sua idea che poi ha condiviso successivamente con gli altri, prima con noi nel 2011 e adesso con gli Assessori e i Consiglieri della Maggioranza consiliare. Quindi non è un'idea che è nata collegialmente, è un'idea nata da Lei e a cui va tutto il riconoscimento. Dicevo, questa è una priorità, fare Via Unità d'Italia, spendere dei soldi per fare quella strada, noi abbiamo detto che per noi non era quella la priorità o meglio, la priorità era mettere a posto Via Unità d'Italia non in quel modo ed in maniera trasparente. Io sto aspettando ancora – Sindaco, l'ha detto qui Lei qualche Consiglio Comunale fa – ha riconosciuto che doveva ancora darmi una risposta: dove sono finite le colonne di Via Unità d'Italia. Ha detto: "devo rispondere al Consigliere Borgia dove sono le colonne", io sto ancora aspettando una risposta da cinque, sei, sette Consigli Comunali fa. Lei non ha mai risposto ... Qualcuno mi risponda. Io ho fatto formalmente una richiesta a Lei e Lei in Consiglio Comunale ha detto che mi avrebbe risposto. Adesso dice che deve rispondermi l'Ufficio. Qualcuno risponda! Dicevo che sono delle priorità secondo voi, avete fatto una scelta in maniera non trasparente, perché avete scritto in Delibera che avreste coinvolto i cittadini, l'avreste illustrato ai cittadini e non l'avete mai fatto.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

CONSIGLIERE BORGIA: Lo vede, Sindaco, che si innervosisce? Me ne vado, me ne vado! Risponda calmo, però, tranquillo.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

CONSIGLIERE BORGIA: Voi dite che tutto va bene, "io ho risparmiato, ho fatto dei risparmi quando sono arrivato, non ho la macchina che stava lì, aveva l'assicurazione, l'ho rottamata, non abbiamo più pagata l'assicurazione, abbiamo fatto dei risparmi". Noi abbiamo una Amministrazione che amministra in maniera corrente con i debiti fuori bilancio, facendo debiti fuori bilancio! Un mare di debiti fuori bilancio che comportano spese aggiuntive per i cittadini, laddove ci sono dei decreti ingiuntivi che arrivano di poche migliaia di Euro e da poche migliaia di Euro,

perché poi non si dà corso al pagamento dei decreti ingiuntivi, si arriva a migliaia di Euro, 50 mila Euro e rotte. Ma è una cosa incredibile! E Lei mi dice che ha risparmiato! Che cosa ha risparmiato? Se noi continuamente, e sono lì gli atti del Consiglio Comunale quando abbiamo parlato di Bilancio e di queste problematiche, oggi c'è all'Ordine del Giorno un altro debito fuori bilancio: da poche centinaia di Euro siamo arrivati a qualche migliaia di Euro, un piccolo esempio.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

CONSIGLIERE BORGIA: Me lo sono letto bene: proviene dal fatto che non si è dato corso ad un'ingiunzione di pagamento del Giudice. E Lei l'ha letto il parere del Revisore dei Conti su quello? ... Ah sì? E pure io l'ho letto benissimo. E allora leggiamo in maniera diversa, secondo un'ottica diversa, della convenienza, di come lo si vuole leggere e di come si vogliono fare le cose.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

PRESIDENTE RAUSA: Non ci sovrapponiamo. Prego, Consigliere Borgia.

CONSIGLIERE BORGIA: Parlavamo di peso sociale sulle famiglie rispetto ai servizi che le famiglie ricevono. Diminuiscono i servizi, le tasse rimangono tali o anche aumentano e i servizi diminuiscono, questo è il senso del fare riferimento al campo estivo per i bambini o fare riferimento al soggiorno climatico per le persone adulte, come diceva la Consigliera Cotrino, fondamentale per le persone anziane che non hanno soldi, che non si possono muovere da casa, che forse una volta nella vita possono vedere la luce per andare fuori dal proprio paese e noi gli togliamo questa possibilità. Questo è il discorso. Quindi, tenere conto di queste cose. Poi, per i Servizi Sociali: "Noi facciamo cose che non mettiamo in luce". No, dovete metterle in luce perché noi vogliamo sapere che cosa fate, anche le cose buone le vogliamo sapere, ma non per i Servizi Sociali, per tutto. Noi vogliamo sapere che cosa fate per la politica per i giovani, che cosa fate per la politica per gli anziani, che cosa fate noi lo vogliamo sapere. Il problema è che noi non sappiamo niente, così come per le colonne che non sappiamo che fine hanno fatto, non sappiamo niente perché voi come Amministrazione tenete tutto all'oscuro, tutto siete meno che trasparenti Mi fa così, Lei, Assessore, ma è la realtà dei fatti!

Poi abbiamo fatto riferimento alle condizioni delle scuole, ci sarà l'interrogazione, ma non è che noi vogliamo approfittare, ma si sono spesi 953 mila Euro - 953 mila Euro! - e l'Amministrazione non può dire "noi che c'entriamo". Come? L'Amministrazione è responsabile.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

CONSIGLIERE BORGIA: Sto anticipando, poi Lei dice quello che vuole, fa il comizio. Dice che fanno i comizi gli altri e lo fa Lei il comizio, parla sempre tre ore. L'Ufficio di Polizia Municipale dice: "Sì, va beh, si sta trasferendo", ma le ho mandato le foto. Lei è entrato mai nell'Ufficio di Polizia Municipale che ci sono le travi con il legno che sostiene ...? Sempre loro sono i responsabili, l'aspetto politico Lei non c'entra mai! Se cade quel soffitto sia chiaro che Lei è responsabile, Sindaco. Questo è il modo di fare. Come diceva il Vice Sindaco, voi vi ponete delle priorità, ma noi possiamo dire che quelle priorità per noi non sono priorità? Che forse sarebbe bene pensare ad altro? Che sarebbe bene pensare a ridurre i costi dell'illuminazione pubblica? Lo possiamo dire o no? L'illuminazione pubblica rientra nell'ambito di che cos'è un servizio indivisibile: è un servizio che riguarda tutti quanti, riguarda l'intera popolazione, quindi l'illuminazione pubblica è un costo che si fa per tutta la popolazione, per i cittadini, ecco perché è un "servizio indivisibile", così si dice. Allora, quando noi diciamo: costa 300 mila Euro, è dimostrato dai tecnici che ci potrebbe essere risparmio della metà di quella cifra, dice: "E come facciamo a fare un progetto?" - "Aspettiamo la Regione che faccia il bando". E se aspettiamo la

Regione e poi il bando lo fanno e a noi si sfugge, non ci sono altre ...? Noi abbiamo posto in essere altre proposte, abbiamo detto, ad esempio, che altre possibili fonti avrebbero potuto essere i PON - FESR 2014/2020 e poi si possono intrecciare anche accordi commerciali con i privati che si accollano il rischio di finanziare l'opera; non rimarrebbe dunque che ricercare le più idonee fonti di finanziamento per arrivare finalmente all'ammodernamento del nostro sistema di illuminazione pubblica. Intanto, lo abbiamo già detto e lo ripetiamo, si potrebbe evitare di aumentare il continuo numero dei proiettori ...

PRESIDENTE RAUSA: Consigliere Borgia, avviamoci alla conclusione.

CONSIGLIERE BORGIA: Questa è la nostra visione, noi avremmo fatto questo. Avremmo fatto male? Benissimo, avremmo fatto male, ma è una cosa che è nostro diritto porre sul tavolo, ponendo non soltanto critiche, Sindaco; io non le chiamerei nemmeno critiche, sono delle osservazioni accanto a delle proposte. Possono non piacere, possono piacere o altro, però questo è un nostro diritto e Lei non ce lo può togliere. Noi qua stiamo e qua rimaniamo, anche se Lei si innervosisce.

PRESIDENTE RAUSA: Grazie, Consigliere Borgia. Il Sindaco mi ha chiesto la parola. C'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire come secondo intervento? Poi darei la parola al Sindaco e poi andiamo per dichiarazione di voto. Diamo la parola al Sindaco e poi passiamo alla dichiarazione di voto.

SINDACO COLAFATI: Grazie, Presidente.

(Il Consigliere Borgia interviene fuori microfono)

PRESIDENTE RAUSA: Ha chiesto perché è stato chiamato in causa di nuovo.

SINDACO COLAFATI: Vorrei chiarire una volta per tutte, forse è la decima volta che intervengo in Consiglio Comunale su Via Unità d'Italia. In occasione della presentazione delle linee programmatiche si era detto che a proposito della strada che era stata prevista in Consiglio Comunale con variante urbanistica nel gennaio 2016, a proposito di quella strada, per essere più preciso il congiungimento da Via Unità d'Italia a Via Siciliani, si sarebbe fatta successivamente, ci si sarebbe confrontati intanto con l'Ufficio e poi si sarebbe avviato un confronto anche con il coinvolgimento, quindi dei momenti di confronto pubblico con eventualmente le Associazioni, con i portatori di interesse, con le scuole, posso aggiungere mille ... per vedere e valutare, anche alla luce della nuova Amministrazione, quindi dell'ingresso in Consiglio Comunale di nuovi Consiglieri Comunali, la validità di quella proposta, che come sappiamo è stata approvata, quindi è una proposta che sta lì, approvata. Il progetto che è in fase di realizzazione tutto prevede tranne la realizzazione di quella strada che, ripeto, è in approvazione perché è già stata approvata come variante urbanistica, ma il progetto attuale non prevede la realizzazione di quello. Quindi, quello che abbiamo detto alla presentazione delle linee programmatiche lo abbiamo mantenuto. "Quando farete questa cosa?", non appena ci sarà l'opportunità di capire poi come dare un incarico, come valutare eventuali proposte rispetto a questa strada, a questo congiungimento della strada della discordia, chiamiamola come volete. Penso di aver risposto.

Poi avevo detto, questo sì, che l'Ufficio avrebbe preparato una risposta rispetto alle colonne, però avevo già detto, tranquillizzando, che le colonne sono state smontate perché di proprietà dell'Ente, sono state catalogate dalla ditta, questo lo so perché me l'hanno detto, me l'ha detto il referente ed il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, l'Architetto Ricciardi, che è qui presente, che probabilmente oberato da mille cose si è dimenticato di fare una risposta da presentare all'Opposizione. Questa è l'occasione per ricordarti di quella cosa. Ma una prima risposta, tranquillizzando, è che le colonne

nessuno se l'è portate a casa, non stanno in nessuna villa e non si sono perse; l'Architetto ha dato disposizioni precise alla ditta che sta eseguendo i lavori circa la catalogazione dei pezzi, atteso che l'indirizzo dell'Amministrazione è quello di montarle all'uscita dalla Villa dalla parte posteriore, cioè quella che è prospiciente l'area che il Comune di Poggiardo ha acquistato dagli eredi Episcopo – Manfredonia. Abbiamo chiarito questa cosa, ma l'Architetto Ricciardi darà anche una risposta scritta perché rimanga agli atti. Per quanto riguarda il discorso delle tariffe - mi dispiace che in questo momento non sia in Aula il Consigliere Borgia – l'assunto è che se uno mi viene a fare il comizio sulla TASI e non si è reso conto che la TASI è a zero e glielo devo ricordare dieci volte, tanto da interrompere, e mi scuso per l'interruzione che ho fatto, ma se uno mi fa l'impalcatura di un ragionamento sulla TASI e la TASI è zero, io mi preoccupo e dico: allora qui ci facciamo i film, veniamo in Consiglio e li proiettiamo. Forse sarebbe più opportuno leggerci le carte, venire in Consiglio e confrontarsi e magari fare proposte un po' più concrete, ed è l'altro aspetto.

Debiti fuori bilancio, sfido a trovarne uno sul quale c'è la volontà dell'Amministrazione come parte politica. Trovatene uno. Qualcuno c'è perché, Vice Sindaco, fatto anche con Delibere di indirizzo. Certo, se mi segnalano che ci sono giochi che sono pericolosi, facciamo la Delibera e diciamo: "Smontateli" – "Ma il Bilancio ancora non è approvato" – "Andiamo e fate il debito fuori bilancio con urgenza, eventualmente", ed è stato fatto in passato perché se hanno fatto atti vandalici e hanno reso pericolosi dei giochi abbiamo dovuto far smontare subito e poi li hanno riparati, però rispetto a quel debito fuori bilancio, che vorrei chiarire anche un po' a noi stessi, vengono visti come una mostruosità. Il debito fuori bilancio è uno strumento previsto dall'ordinamento, ci sono diverse tipologie, ci può essere una sentenza che arriva e che mette in difficoltà il bilancio di un Ente, e quello è un debito fuori bilancio; ci sono delle azioni urgenti, per quanto catalogate. Non è che si fa in urgenza tutto, si deve fare quello non previsto ed eccezionale, e può essere. Poi ci sono stati altri debiti fuori bilancio che probabilmente sono stati il frutto forse, io dico, non lo so, a torto o torto o a ragione di qualche sottovalutazione da parte degli Uffici, e io più volte ho detto che se c'è stata qualche sottovalutazione oppure è stata presa sotto gamba qualche cosa non mi sento di mettere al muro qualcuno. Evidentemente ci sono delle responsabilità, ma comunque un conto è quando, per esempio, c'è stato un debito per non aver iscritto correttamente la voce di bilancio in quel capitolo perché magari poteva essere voce di servizi, per esempio, piuttosto che di investimento per l'acquisto di suppellettili, in questo senso entriamo un po' più nel tecnico del bilancio, che prevede lo spaccettamento delle voci. Chiedo scusa, Presidente, se prendo questo ... Un conto è se nella previsione di bilancio si è sbagliato il Funzionario, in questo caso l'Ufficio Tecnico può aver sbagliato colonna o può non aver riportato, e quindi il fondo regionale prevede la copertura dell'intero lavoro per l'opera e c'è solo un debito fuori bilancio, c'è una ricomposizione negli esatti capitoli del Bilancio ma che non comporta all'Ente esborso di interessi o danni da corrispondere a questa o a quella ditta, altro è se invece ci sono eventuali danni, ma in questo senso l'ordinamento è chiaro. Quindi, questa mostruosità, questo fatto che si ricorre al debito fuori bilancio per il CDR, lo abbiamo detto nel passato Consiglio, lo diremo forse nel prossimo con il Bilancio, non lo so, o all'approvazione del conto, perché torna, è perché purtroppo se 97 Comuni hanno avuto sentenze, hanno avuto problemi con il CDR quello diventa debito fuori bilancio. Poi qualcuno viene qui e ce lo rimprovera, noi intanto dobbiamo risolvere il problema. Se l'ARO ex Lombardi ... (*incomp.*) ha un adeguamento contrattuale che viene fatto a dicembre, nell'anno in corso, a dicembre il Bilancio è già stato approvato, quello diventa debito fuori bilancio, e potrei citarne altri. Poi, se l'Opposizione pensa che ci sia malafede in qualche debito fuori bilancio venga e lo dica se lo pensa, ma non sempre comizi! Sempre mostruosità! Venga e lo dica, compreso quello di oggi. Andatevi a studiare quello di oggi e vedete quanta colpa ha il Sindaco rispetto a quello di oggi.

Chiudo. POR 2014/2020. Quando ho detto che stavamo aspettato la possibilità che la Regione desse l'opportunità ai Comuni per la riqualificazione di impianti di illuminazione, a quello mi riferivo, al POR 2014/2020. Ricordo a me stesso che nel POR 2014/2020, una montagna di soldi,

ancora purtroppo la Regione Puglia ha speso il 5%, siamo intorno al 5%; che c'è un oggettivo ritardo, senza fare critiche a nessuno, ma c'è un oggettivo ritardo che l'ANCI ha sottolineato più volte; che sulla pubblica illuminazione non sono stati fatti bandi. Attesa questa situazione, si è scelta la strada del concorso attraverso la possibilità del *Project*. Stiamo esplorando questa strada, l'ho detto prima, lo ripeto. È inutile ripetere sempre la stessa storia. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE RAUSA: Grazie, Sindaco. Direi di passare alla dichiarazione di voto. Siccome non c'è il Consigliere Borgia, la parola al Vice Sindaco Longo. Prego.

VICE SINDACO LONGO: Grazie, Presidente. La discussione su questi quattro Punti c'è stata, anzi, siamo andati pure oltre i Punti all'Ordine del Giorno. Spero, Presidente, che dal quinto Punto all'Ordine del Giorno ci atteniamo a quello che dice quel Punto. Siccome si parla di tasse, perché quando parliamo di IUC, IMU, TASI, TARI e via di seguito, parliamo di tasse, una cosa io vorrei chiedere, magari adesso che il Capogruppo dell'Opposizione, il Consigliere Borgia interviene magari mi risponde pure. In base a quello che ho ascoltato: dobbiamo ridurre le tasse o dobbiamo fare le strade? O dobbiamo fare altri interventi? Siccome noi stiamo programmando, caro Consigliere Borgia, sia per fare anche le altre strade, una strada si sta facendo e nonostante tutto voi parlate di colonne di Ercole, parlate di tutto e di più ... Le colonne, va bene. Parliamo di tutto e di più. Si sta addirittura cercando di evitare gli allagamenti, di intervenire sugli allagamenti: quello era un punto in discesa e arrivava l'acqua da Vaste, noi stiamo cercando di intervenire su più fronti cercando di fare una strada abbastanza fruibile e ben fatta. Sembra che questa strada da come è iniziata voi avete da ridire su tutto. Poi parliamo di detassazione, fermo restando che noi le tasse non le abbiamo aumentate, caro Consigliere Borgia. Quando Lei faceva l'Assessore nel 2011 erano tali e quali. Quando nel 2012 faceva l'Assessore, erano tali e quali. Non sono state aumentate, sono mantenute uguali, quindi non stiamo facendo nulla di più di quello che già c'era.

Per le considerazioni che sono state fatte prima, che sono state espresse, perché i trasferimenti erariali sono diminuiti e diceva bene il Sindaco quando diceva che nel 2002 era 1 milione e mezzo di trasferimenti erariali, adesso si sono ridotti a 450 mila Euro, quindi nemmeno un terzo di come erano prima. Fermo restando tutte queste cose e che non c'è aumento né sulla TARI, lo specifico, né sulla TASI, che non si pagava e non paga, e nemmeno sull'IMU, il Gruppo di Maggioranza è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA: Diciamo che il Gruppo di Maggioranza è favorevole sui quattro Punti, poi andiamo nel merito della votazione. Prego, Consigliere Borgia.

CONSIGLIERE BORGIA: Grazie, Presidente. Intanto una precisazione nei suoi confronti. Diceva: "Dobbiamo essere contenti, nel momento in cui c'è finalmente un concorso che si fa, perché non dovremmo essere contenti di questa cosa qui?". Ma noi non è che siamo scontenti che si fa un concorso, che si fa quel concorso. Ci sono altre priorità di cui abbiamo parlato altre volte, ci sono gli operai che potrebbero essere utili, soprattutto in questo periodo sarebbero utili senz'altro, con tutte le buche che ci sono sulle strade di Poggiardo e quant'altro. Non era il discorso di essere scontenti perché si mette a bando un concorso, è quel concorso. Si potrebbe fare altro secondo noi. Poi voi fate come credete.

Per quanto riguarda il voto di questa sera, per le considerazioni precedentemente espresse il nostro voto ovviamente sarà contrario, ma perché Vice Sindaco Longo? Non è questione di tasse, di più o di meno, ma si accorge, Lei sa - fa un certo tipo di lavoro quindi dovrebbe saperlo, lo saprà senz'altro - che i cittadini non riescono a pagare le tasse? Quanti cittadini ci sono? Tantissimi, a me lo dicono: "Dottore, io vorrei pagarle però non ci riesco, non ce la faccio". Come fare? Di questi cittadini ce ne vogliamo occupare sì o no? E sono sempre di più perché la crisi economica incide sempre, progressivamente sulle famiglie, anche su quelle che una volta erano famiglie del ceto medio o medio alto, oggi sono diventate rappresentanti del ceto medio - basso e quelle che erano

del cetò basso da un punto di vista economico – retribuivo oggi sono povere. Lo vogliamo comprendere questo sì o no? Questo è il ragionamento di fondo ed è per questo e per le considerazioni innanzi esposte che il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA: Grazie, Consigliere Borgia. Passerei alla votazione Punto per Punto.

...PRESIDENTE RAUSA: Passiamo al quarto Punto posto all'Ordine del Giorno: *Approvazione tariffe della tassa sui Rifiuti (TARI) – Anno 2018*

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 8

Contrari: 3

Astenuti: 0

PRESIDENTE RAUSA: Votiamo per l'immediata eseguibilità.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 8

Contrari: 3

Astenuti: 0

Del che si è redatto il presente verbale, fatto e sottoscritto come per legge

IL PRESIDENTE

F.to Donato L. Rausa

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Milena Maggio

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 21.03.2018 per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 21.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Milena Maggio

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, 21.03.2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
 - è divenuta esecutiva il giorno 28.02.2018:
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
 - E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 21.03.2018 e rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami.

Addì, 21.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Milena Maggio
